# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 291. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Mercoledì, 21 Ottobre 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Il Congresso dei socialisti tedeschi

Il *Vorwaerts*, organo principale del partito socialista in Germania, riassumendo i risultati del Congresso tenuto dai socialisti, la settimana scorsa a Siebleben presso Gotha, scioglie come al solito un inno di trionfo sul modo in cui procedettero i lavori e sull'esito del Congresso.

Possiamo affermare senza tema di cadere in esagerazioni — così scrive quel giornale — che non vi è in Germania alcun partito il quale tratti le questioni con tanta elevatezza, come le ha trattate questa volta il Congresso socialista a Gotha. Le discussioni al Congresso hanno dimostrato che il partito non si limita a coltivare i campi della politica e dell'economia, ma è il solo partito in Germania che non si arresta dinanzi alla discussione di qualsiasi questione, ma prende posizione di fronte a ciascuna di esse, perchè il suo còmpito non è limitato, ma rappresenta una classe che vuole affermarsi, ed è l'avanguardia di un nuovo ordine mondiale di cose.

Quest'inno di trionfo del *Vorwaerts* si riferisce principalmente alla discussione sulla letteratura socialista, e specialmente sulle tendenze poco morali del giornale del partito *Neu Welt*: discussione che ha occupato due intere sedute delle cinque che il Congresso ha tenuto in tutto, ma per il resto a giudizio di tutta la stampa tedesca non vi è stato mai da quando esiste il partito un Congresso così povero di risultati come quello che fu tenuto testè a Gotha.

Più che d'altro, il Congresso si è occupato di questioni personali, ed in esso si sono manifestati con maggior evidenza che nei Congressi precedenti, quei sintomi di discordia e di disgregamento che apparvero poco dopo la soppressione delle leggi eccezionali, le quali erano un grande elemento di coesione per il partito.

Gli oratori al Congresso affermarono bensì con orgoglio che il partito socialista è ora numericamente il più forte perchè conta un milione e tre quarti di elettori e dichiararono che tutti i socialisti erano concordi, ma le grandi questioni come quella agraria non furono neppure toccate, perchè allora si sarebbe manifestato il dissidio tra i socialisti della Germania del Nord e quelli bavaresi, i cui capi brillavano al Congresso per la loro assenza.

Sopra un'altra questione importantissima, quella cioè della posizione delle *Trades Unions* inglesi, non si è potuto giungere ad un accordo perchè due capi del partito per poco non si accapigliarono e la discussione fu troncata perchè uno di essi dichiarò che non voleva provocare altre amarezze.

Un congressista dichiarava che un'assemblea così illustre come il Congresso non doveva occuparsi di questioni secondarie come quella della chiusura dei negozi alle otto di sera, e subito dopo il Congresso votava un ordine del giorno motivato, con cui si approvava la chiusura dei negozi alle otto!

L'episodio più interessante delle sedute del Congresso fu quello cui abbiamo accennato altre volte, della rivalità tra Liebknecht, il direttore del *Vorwaerts*, e Bebel, direttore della *Neue Zeit*.

Mentre alla fine del marzo scorso, quando Liebknecht compiva il 70° anno di età, Bebel pubblicava nel suo giornale un articolo in cui chiamava Liebknecht "l'incarnazione del partito — la vita del partito„ e diceva che quel giorno era un giorno di onore pel partito e via dicendo, lo stesso Bebel attaccava vivamente al Congresso Liebknecht, accusandolo quasi di rubare il pane al partito quale direttore del *Vorwaerts*.

Dopo ciò si comprende che, per quanto Liebknecht sia ancora forte e robusto, egli senta spesso, come dichiarò al Congresso, il desiderio di ritirarsi.

Riassumendo quindi i risultati del Congresso di Gotha, si giunge alla conclusione che essi furono molto inferiori a quelli dei Congressi precedenti e che — sebbene sarebbe un errore il dare una soverchia importanza alle invettive scambiatesi tra i capi del partito al Congresso ed agli screzi che si sono manifestati — pure essi hanno un'importanza sintomatica certo non trascurabile, specialmente in Germania.

## *Diciamo la verità*

Con questo titolo la *Perseveranza* di ieri ha scritto un melanconico articolo, nel quale, in mezzo a qualche indiscutibile verità, si leggono molte inesatte od esagerate considerazioni, che giova rimettere al loro posto.

Occasione all'articolo è stata la recente diserzione di nove soldati alpini, che, per tèma di essere mandati in Africa, abbandonarono il battaglione e si rifugiarono in Svizzera.

Il fatto, certamente spiacevole, non giustifica però l'affermazione gravissima della *Perseveranza*, che la causa ne debba essere ricercata nella scossa compagine dell'esercito.

D'accordo con lei quando lamenta lo stato d'incertezza, nel quale sono mantenuti da due anni i nostri ordini militari - stato che riesce dannoso alla disciplina e provoca nelle file dell'esercito un certo scontento, il quale non può non ripercuotesi sul suo spirito; non lo possiamo essere più quando, sorpassando il segno, parla di influenze deleterie, che si propagano nell'esercito, e di elementi disgregativi, che ne minano l'organizzazione.

No, nell'esercito italiano, la Dio mercè, le influenze deleterie e gli elementi disgregativi non hanno avuto presa fin qui; poichè esso vive della vita della nazione, con la quale ha comuni aspirazioni e sentimenti, desideri ed interessi. Ogni qualvolta questo esercito l'avete chiamato, nelle pubbliche calamità di ogni fatta e specie, egli ha risposto con entusiasmo alla voce della patria ed ha fatto il suo debito con abnegazione e disinteresse. In mezzo a molte cose, che se ne sono andate, ci resta l'esercito, simbolo di patriottismo schietto; incarnazione reale della unità nazionale.

Rispettiamolo e discutiamolo il meno che si possa.

E' stato errore, è stato male che la Camera si sia dovuta separare senza dare una soluzione, sia pure temporanea, al problema militare, che pesa da cinque anni, incubo permanente, sul paese; ma è una vera esagerazione pensare e dire che l'indugio abbia creato una situazione così penosa, che tutte le energie dell'esercito, ufficiali e truppa, ne sono scosse.

La *Perseveranza* è nel vero ancora quando tratteggia le condizioni di fatto dell'esercito, ridotto per scarsità di numero di soldati a non potere utilmente manovrare; ma non lo è più, quando in questo passeggiero malessere, che facilmente potrà essere rimediato, se lo si vorrà fare, ci pretende vedere la distruzione di ogni spirito di corpo e di ogni elevato senso militare e morale.

Penetri lo scrittore della *Perseveranza* nelle caserme; interroghi ed ascolti i nostri bravi ufficiali e si persuaderà che la fiducia nell'istituzione e nel suo avvenire è sempre viva e verde, anche se la fiducia negli uomini, che ne hanno avuto o che potranno averne la direzione, non è egualmente viva e generale.

Il giornale di Milano chiude il suo troppo melanconico articolo con una raccomandazione all'on. Pelloux, alla quale ci associamo senza riserve e restrizioni.

Anche noi vorremmo che le proposte, le quali il ministro della guerra dovrà presentare al riaprirsi del Parlamento, non fossero improntate ad un soverchio opportunismo parlamentare e sopratutto, che egli non cedesse a quella, che in altri paesi si comincia a chiamare la *follia del numero* e contro la quale è cominciata già la reazione.

Ma, non pare alla *Perseveranza*, che la raccomandazione andrebbe, più diretta e più giusta, nel segno, se l'avesse rivolta alla Camera?

Perchè i ministri sono quelli che la Camera li fa o li vuole.

Informi, per tutti, l'on. Di Rudinì del 1896, che la questione militare vede e giudica in modo affatto diverso da quello, nel quale lo vedeva e giudicava e nel 1892 e nel 1886.

Tre diverse situazioni; tre diversi giudizi.

## Politica e Diplomazia

(S) **Cettigne**, 20. — Il *Glas Tzernogortza* annunzia che il Sultano regalò al Principe Nikita un *yacht*, il quale sarà pronto per la primavera.

Lo stesso giornale, parlando della visita del Re di Serbia alla Corte montenegrina, dice che, per la cattiva stagione, è stata rinviata a primavera.

(S) **Ravenna**, 20. — I Granduchi Vladimiro hanno visitato i monumenti della città e sono ripartiti per Bologna alle ore 17.

(S) **Bruxelles**, 20 — La *Gazette de Bruxelles* annunzia che il Re parte oggi per Milano.

**Pietroburgo**, 20 — Al matrimonio del granduca Giorgio Michailovitch colla principessa Maria di Grecia, che sarà celebrato al principio dell'inverno, saranno presenti il principe e la principessa di Galles, il Re e la Regina degli Elleni e diversi principi e principesse.

**Londra** — Il *British Medical Journal* conferma l'indebolimento della vista della Regina, soggiungendo che i medici sperano che ciò non le impedisca di presiedere le cerimonie ufficiali.

**Bruxelles**, 20 — Nei circoli ufficiali si parla delle dimissioni probabili del generale de Brassone, ministro della guerra. Gli succederebbe il generale Greindl, cognato del signor Woeste, uno dei capi del partito cattolico.

**Berlino**, 20 — Il duca di Sassonia Coburgo Gotha visiterà domani lo Czar a Darmstadt e quindi proseguirà il viaggio per l'Inghilterra, ove rimarrà alcune settimane per partecipare alle caccie.

— La *Nordd. Allg. Z.tg* smentisce la notizia data da un giornale di Amburgo, che il Cancelliere principe di Hohenlohe si rechi in novembre a Pietroburgo.

**Berlino**, 20, ore 19.40. — Wissmann resterà qui a disposizione del Cancelliere dell'Impero principe Hohenlohe, onde informarlo della situazione nell'Africa tedesca.

### Il richiamo di Mohrenheim?

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 20, ore 16,30. — L'*Eclair* dice che il barone di Mohrenheim, ambasciatore russo, sarà richiamato perchè si era opposto alla venuta dello Czar a Parigi ritenendola pericolosa.

Non si conosce finora il nome del suo successore.

## Il vero patriottismo

### Un buon esempio.

La *Stefani* ha da Londra:

Una grande adunanza ebbe luogo, iersera, a Saint-James-Hall, sotto la presidenza del Vescovo di Rochester.

L'adunanza protestò contro il Governo del Sultano ed approvò un ordine del giorno, impegnandosi a sostenere il Gabinetto di Lord Salisbury in tutti i provvedimenti giudicati necessari.

Si diede lettura di una lettera di Gladstone, la quale dice trattarsi di fortificare il potere nelle mani di Lord Salisbury per arrestare ed impedire il rinnovamento dei massacri in Turchia.

Il *meeting* di Saint-James-Hall era stato convocato dal partito liberale, che costituisce l'opposizione all'attuale ministero. Il vescovo di Rochester appartiene a questo partito; quanto a Gladstone, tutti sanno che egli è sempre il capo e l'ispiratore supremo dei liberali, e che egli presiedette fino a pochi mesi prima della sua caduta il gabinetto che fu poi atterrato da Salisbury.

Nelle questioni tributarie, nelle questioni elettorali, nella questione irlandese, fra i due partiti è guerra ad oltranza. Poche sono le campagne elettorali e giornalistiche paragonabili, per l'accanimento col quale sono state condotte, alla grande campagna del partito conservatore contro il ministero liberale Rosebery; campagna che ha fatto entrare in Parlamento una maggioranza conservatrice quale da molto tempo non si era vista.

Ma vien fuori una questione di politica estera; si tratta dell'atteggiamento dell'Inghilterra nella questione orientale. La vastità degli interessi che l'impero britannico deve difendere in questa circostanza è tanta, che non è impossibile il caso che l'Inghilterra debba a un dato punto trovarsi come Orazio, *sol contro Toscana tutta*, coll'Europa intera di fronte a lei. E' una situazione in cui l'Inghilterra si è trovata qualche volta, e che non spaventa il coraggio di quel fiero e nobilissimo popolo.

Per sostenere colla dovuta fermezza i diritti della Gran Brettagna in così aspra lotta, il governo della Regina ha bisogno di poter parlare a nome di tutta la nazione, non a nome del partito attualmente al potere. Ed ecco accorrere alla riscossa i liberali, ieri lord Rosebery, oggi il vescovo di Rochester e Gladstone, proclamano altamente che Salisbury gode nella politica estera l'intera fiducia della nazione; vada innanzi o risolva, faccia trattative o vibri colpi decisivi, l'Inghilterra è con lui.

E' facile immaginare quanta maggiore autorità derivi al governo inglese, nelle trattative coll'Europa, da così solenne affermazione di unanimità del paese. E' in virtù di tali manifestazioni che i ministri inglesi possono, come già lord Beaconsfield, riportare dalle adunanze diplomatiche la *pace con onore*.

Leggendo queste cose, il pensiero corre a un raffronto malinconico. Chi non ricorda i momenti nei quali il governo italiano, trovandosi di fronte allo straniero non soltanto sul terreno delle trattative, ma su quello delle armi, era costretto a lottare contro i nemici interni che si dichiaravano lieti delle sconfitte italiane, unicamente perchè queste sconfitte potevano dare speranza di abbattere un Ministero?

Menelik e i suoi ras ebbero in Italia partigiani e difensori, se non numerosi, almeno audaci e impronti. Le apologie dei barbari africani apparvero sui giornali italiani precisamente nei giorni in cui i nostri poveri soldati cadevano, orribilmente torturati, sotto il ferro abissino.

Queste cose, questa differenza, bastano a spiegare perchè l'Inghilterra conti tanti trionfi diplomatici, e l'Italia... precisamente l'opposto.

La patria è grande quando i cittadini mettono il pensiero di essa al di sopra di ogni cosa. La storia dell'Inghilterra, e per molti rispetti anche della Francia, è la prova di questa asserzione.

(S) **Colchester**, 20. — Lord Rosebery pronunziò un discorso e disse che nessuna proposta pratica venne fatta, ieri, nel *meeting* di Saint-James Hall. Chiamò la proposta di Courtney mirante a rendere Cipro ed a sgombrare dall'Egitto un furto all'americana commesso da un mariuolo a spese degli ingenui.

Rosebery conchiuse essere d'accordo con Lord Salisbury che l'azione isolata dell'Inghilterra provocherebbe una guerra europea.

## La missione di Mons. Macario.

(S) **Massaua**, 20. — Si afferma che, verso la fine di questo mese, Monsignor Macario sarà a Gibuti, accompagnato dal tenente medico Madia e dal caporale di artiglieria Bardarossa, entrambi liberati dal Negus.

Monsignor Macario e questi due prigionieri dovrebbero essere giunti, il 14 corrente, all'Harrar.

Il Comitato delle dame romane pei soccorsi ai prigionieri italiani nello Scioa, comunica di aver inviati da Gibuti due cammelli con viveri e vestimenta incontro ai due prigionieri liberati da Menelik e condotti da monsignor Macario.

## Imperatore e Czar

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 20, ore 19,15. — Lo Czar accompagnato dal granduca Sergio e dal granduca d'Assia è giunto a mezzogiorno a Wiesbaden. Lo Czar ed i granduchi furono ricevuti alla stazione dall'Imperatore Guglielmo il quale indossava l'uniforme russa. Lo Czar indossava l'uniforme prussiana.

Le truppe facevano ala dalla stazione al Castello; la folla acclamò i Sovrani con *urrà!* entusiastici.

L'Imperatore offrì allo Czar ed ai granduchi una colazione.

Gli ufficiali del seguito fecero colazione ad un'altra tavola di 23 coperti.

Lo Czar ed i granduchi ripartirono alle 2,30 pom. per Darmstadt. L'Imperatore li accompagnò alla stazione.

**Berlino**, 20, ore 20,5. — La *Vossische Zeitung* afferma che l'incontro a Wiesbaden avvenne per desiderio dello Czar Nicolò. Altri giornali dicono che l'incontro ha grande importanza politica.

## Il bilancio della guerra in Francia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 20, ore 16,30 — Le economie proposte nel bilancio della guerra non toccherebbero gli effettivi, soltanto le masse, il vestiario, il casermaggio ecc., oltre alle indennità di trasferte e di residenza.

Il ministro, che prima le aveva accettate, ora le rifiuta.

Il generale Billot si dichiara contrario alle lunghe rafferme per formare un nucleo di vecchi soldati. Aderisce soltanto alle rafferme dei sottufficiali per formare quadri solidi.

## La leva sui nati nel 1874

I due Ministeri della Guerra e della Marina hanno rispettivamente pubblicata la consueta relazione annuale sulla leva della classe 1874 e sulle vicende del R. Esercito e del Corpo Reali Equipaggi.

La relazione del Ministero della Marina, a differenza di quella del Ministero della Guerra, che si arresta al 30 giugno 1895, dà la situazione dell'armata al 31 dicembre 1895 — epperciò riesce assai più interessante.

Ci rendiamo perfettamente ragione della molto maggior mole di lavoro, che importa la compilazione della relazione sulle vicende dell'esercito e che giustifica quindi la differenza; tuttavia non dovrebbe essere, ci pare, troppo difficile, anche a costo di qualche omissione o mutilazione secondaria, che sarebbe compensata largamente dalla massima sollecitudine, imitare l'esempio della Marina.

Raccomandiamo la cosa alla nota solerzia ed operosità dell'ottimo comm. Becchi, che regge al Ministero della Guerra la Direzione generale delle Leve e truppe.

Ciò premesso e con riserva di altri futuri spigolamenti, riproduciamo dalla relazione della Guerra alcuni interessanti dati statistici circa il grado d'istruzione letteraria degli inscritti della classe 1874, in confronto a quelli della classe precedente.

Per economia di spazio abbiamo raggruppato gli inscritti per regioni.

### Italia Settentrionale.

Non sapevano nè leggere, nè scrivere, per ogni 100 inscritti:

| | Leva del 1873 | Leva del 1874 |
|---|---|---|
| Piemonte | 17.54 | 19.05 |
| Liguria | 20.51 | 20.06 |
| Lombardia | 20.83 | 22.91 |
| Veneto | 27.31 | 25.98 |
| Emilia | 37.53 | 38.99 |
| Media | 24.52 | 25.30 |

Il primo posto, come coltura, è tenuto dal Piemonte; l'ultimo dall'Emilia.

Tuttavia si nota un piccolo regresso in Piemonte, Lombardia ed Emilia, e un progresso in Liguria e nel Veneto.

L'intera Italia Settentrionale è in regresso, benchè lieve, conservando però sempre una grande superiorità sulle altre regioni.

### Italia Centrale.

| | Leva del 1873 | Leva del 1874 |
|---|---|---|
| Toscana | 38.31 | 39.58 |
| Marche | 49.76 | 49.14 |
| Umbria | 49.16 | 48.10 |
| Lazio | 29.42 | 31.15 |
| Abruzzi e Molise | 51.68 | 48.00 |
| Media | 42.98 | 42.59 |

Delle regioni centrali è il Lazio che conta minor numero di analfabeti; ne contano il maggior numero gli Abruzzi ed il Molise. Sono in progresso le Marche, l'Umbria e gli Abruzzi; in regresso la Toscana ed il Lazio. L'intera regione è in leggero miglioramento.

### Italia meridionale.

| | Leva del 1873 | Leva del 1874 |
|---|---|---|
| Campania | 54,71 | 54,31 |
| Puglie | 61,52 | 60,05 |
| Basilicata | 51,81 | 43,76 |
| Calabria | 61,52 | 58,22 |
| Media | 57,52 | 55,90 |

Viene prima la Campania; sono ultime le Puglie.

Tutta l'Italia meridionale indica un miglioramento notevole.

### Italia insulare.

| | Leva del 1873 | Leva del 1874 |
|---|---|---|
| Sicilia | 65,52 | 63,67 |
| Sardegna | 60,86 | 58,30 |
| Italia insulare | 61,63 | 55,91 |

Le due isole sono in sensibile progresso, ma restano sempre inferiori alle regioni continentali, eccezione fatta dalle Puglie, che stanno a pari con la Sardegna.

La media generale, per tutto il Regno, era di 39,94 analfabeti per ogni 100 nella leva del 1873; discese al 39 in quella del 1874.

Se mettiamo a raffronto queste risultanze con quelle che fornisce la relazione della marina per la leva marittima, si troverà che il numero proporzionale degli analfabeti è maggiore nella marina e sale al 43 per ogni cento inscritti circa, malgrado che alcuni compartimenti, come quelli di Spezia, di Porto Maurizio e di Rimini, ne diano un piccolissimo numero.

Quale è la ragione di questa inferiorità delle popolazioni marinaresche? E' una cosa che merita di essere studiata, giacchè non bastano a spiegarla le più rudi occupazioni, cui fin dai più teneri anni le popolazioni, le quali abitano la costa del mare, si dedicano; imperciocchè taluno delle regioni litoranee, e tra le più industri ed operose, sono in capo della lista per un minor numero di analfabeti, precedendo tutte le regioni interne.

## Gli affari d'Oriente

*La Porta e le potenze.*

(S) **Costantinopoli**, 20. — La soddisfazione chiesta dall'Ambasciata austriaca per l'uccisione del suddito austriaco Sladko, fu data con un *Iradè* imperiale che ordina la destituzione del comandante Serres, del generale Haki pascià, del comandante Dchouma e del colonnello Ioussuf bey.

(S) **Londra**, 20. — Lo *Standard* ha da Parigi che è smentita la voce corsa della mobilizzazione delle forze russe ad Odessa per occupare Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Nell'udienza di sabato, il Sultano espresse all'Ambasciatore russo, de Nelidoff, la sua ferma intenzione di attuare le riforme per l'Anatolia.

L'Ambasciatore russo partirà presto per Pietroburgo, onde informare lo Czar della situazione.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 20, ore 16,36 — Il *New-York Herald* dice che le potenze autorizzarono la Russia ad occupare Costantinopoli.

Le truppe del Mar Nero completerebbero i quadri a tale scopo.

D'altra parte il *Nord* smentisce la voce che la Russia intenda occupare Costantinopoli.

*L'agitazione armena - Un nuovo massacro.*

(S) **Costantinopoli**, 20. — Il Comitato armeno aveva chiesto denaro al notaro armeno, Cololian. Due agenti di polizia che quivi aspettavano i membri del Comitato, furono feriti gravemente da questi. Uno degli agenti di polizia è morto.

In seguito a questo fatto sono stati operati numerosi arresti.

(S) **Londra**, 20. — Il *Daily News* ha da Parigi: "Si annunzia un terribile massacro a Van. „

*Saccheggio di una città.*

(S) **Alessandretta**, 20. — 700 coscritti, che stavano aspettando il momento della partenza della nave sulla quale dovevano imbarcarsi, si diedero frattanto a commettere eccessi, entrando nelle case e nei giardini, saccheggiandoli.

La nave da guerra francese *Vautour* ricevette ordine di recarsi qui a proteggere i sudditi francesi.

Alessandretta (in turco *Iskanderim*) è una città della Turchia asiatica (Siria) a 33° 55' di longitudine Est e 36° 35' di latitudine Nord a 124 chilometri ad Ovest da Aleppo, sull'angolo Nord-Est del Mediterraneo alla foce di un fiumicello. Serve di porto alla città di Aleppo e conta 3000 abitanti.

## L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 20. — Si ha dall'Avana:

Le truppe spagnuole hanno sloggiato gl'insorti da Rio San Juan e li hanno sconfitti con gravi perdite a San Miguel, Manpostou e Puerto Gima.

Nello scontro presso la fattoria Esperanza, segnalato ieri, gl'insorti perdettero oltre 100 uomini.

## Economia e statistica

### Le miniere di turchesi a Nishapur.

Le miniere di Nishapur, nella Persia settentrionale, sono le sole da cui si estraggono turchesi di bella forma e di bel colore. La miniera di Reisch, che è la principale fra quelle di Nishapur, serve quasi da sola a fornire il mercato. Essa è a una profondità di 30 o 40 metri e vi lavorano appena una mezza dozzina di uomini battendo con un martello i frammenti di roccia per iscoprire in mezzo ad essi la turchese. Quando la trovano la mettono da parte e, grezza com'è, la mandano a Meshed per essere tagliata e raffinata. Adesso è molto raro di trovare, anche nella miniera di Reisch una pietra di bel colore azzurro. Sono quasi tutte verdastre o divengono tali dopo che si sono comprate, perchè i venditori sanno rendere alle pietre la vivacità temporanea del colore esponendole al vapore acqueo. Per questo nella patria delle turchesi, che è Meshed, nessuno si sognerebbe di comprare una turchese di bel colore senza averla tenuta presso di sè diversi giorni. Le turchesi appena sono state tagliate a Meshed, sono mandate via per l'esportazione e non v'è più caso che si possano comprare a poco, come avveniva prima a chi capitava a Meshed. Ora le turchesi sono a miglior prezzo a Tiflis e a Costantinopoli che a Meshed.

### Il commercio nel porto di Amburgo.

Il rapporto ufficiale sul commercio di Amburgo è stato pubblicato ora. Da esso si rileva che i bastimenti che entrarono nel 1895 nel porto avevano un tonnellaggio complessivo di 6.000.000, con un aumento di 1.000.000 su quello dell'anno precedente.

La flotta mercantile aveva il primo giorno di quest'anno 641 bastimenti, mentre nello stesso giorno del 1895 ne contava 635.

L'industria della pesca continua ad aumentare e i cantieri sono pieni di operai intenti alla costruzione di 52 navi di ogni classe con un tonnellaggio complessivo di 83.349 tonnellate.

Nel 1895 i bastimenti in costruzione erano in minor numero e avevano un tonnellaggio di 89.864 tonnellate.

Il rapporto aggiunge che l'aumento progressivo delle costruzioni navali ad Amburgo promette di mantenersi anche in avvenire.

## Le nozze del Principe di Napoli

### Attraverso il Montenegro.

(S) **Antivari**, 20. — Ecco altri particolari sul viaggio dei Principi:

A Virbazar la piazza era tutta pavesata a festoni di verzura. La tavola era preparata in mezzo alla piazza. La popolazione ivi schierata vivamente acclamava.

I Principi sedettero a tavola. Il Principe Mirko tagliò colla sciabola i montoni preparati sulla tavola, secondo il rito montenegrino.

Il Principe Nikita salutò i suoi valorosi soldati della Tcernitza e le donne della Tcernitza.

Il popolo rispose con frenetici evviva e canti nazionali.

Dopo la refezione, i Principi traversarono il paese alla cui uscita era un arco di verzura.

Il Principe Nikita salutò la popolazione, a nome della Principessa Elena.

Il corteo indi ripartì fra lo sparo dei mortaretti e le acclamazioni della popolazione.

Allorchè il corteo giunse a Limjanij, sotto un padiglione era disposta una refezione. La popolazione acclamava i Principi. Il Principe Nikita tagliò un montone colla sciabola. Intanto la popolazione cantava canzoni nazionali.

Indi il Corteo partì per Tudjemili, dove le donne turche, col volto coperto, erano disposte in un punto isolato poco lontano e s'inchinavano.

La popolazione fece agli Sposi una frenetica ovazione. Un prete pronunziò un discorso, augurando felicità agli Augusti Sposi. Gli uomini, le donne e i bambini acclamavano, gettavano fiori ed offrivano fiori alla Sposa.

Alla partenza del Corteo, i notabili di Tudjemili ed i notabili venuti da Antivari lo precedevano a cavallo, unendosi alla scorta formata di venti guardie del Principe.

Tutto il viaggio ebbe una spiccata nota caratteristica di calda dimostrazione ai Principi.

### Ad Antivari.

(S) **Antivari**, 20. — Il Principe Nikita, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, la Principessa Elena, la Principessa Anna ed il Principe Mirko giunsero qui ieri alle ore 5 pom.

L'arrivo del corteo fu splendido. La città era adornata di archi e di festoni di verzura. Tutta la popolazione spargeva foglie di lauro e fiori sul passaggio dei Principi. Le ragazze acclamavano, ballavano e cantavano canzoni nazionali. I notabili salutarono gli Sposi in italiano.

Indi il corteo proseguì in carrozza alla volta della Palazzina principesca. Quivi giunti i Principi furono salutati, fra le salve delle artiglierie e le acclamazioni di una compagnia di soldati, dalle autorità e dal clero di tutte le religioni. La popolazione fece infine una dimostrazione ai Principi dinanzi alla Palazzina.

Il viaggio fu favorito da un tempo bellissimo.

Le colline ieri sera erano illuminate.

L'yacht reale *Savoia* giunse ieri sera verso le [illegible] da Cattaro dove aveva imbarcato parte del seguito del Principe.

La squadra austro-ungarica si è ancorata nella baia di Spizza, di fronte ad Antivari, per fare questa sera scorta d'onore ai Principi.

Il *Savoia* coi Principi partirà questa sera per Bari.

### A bordo del "Savoia„.

(S) **Antivari**, 20 — Iersera alle ore 10 il Principe Nikita, il Principe di Napoli, il Duca di Genova, la Principessa Elena, la Principessa Anna ed il Principe Mirko, si sono imbarcati sullo yacht reale *Savoia* ricevuti al suono degli inni montenegrino ed italiano.

Il comandante Ardry ricevette le LL. AA. al fondo della scala ed indi presentò loro lo Stato Maggiore riunito al barcarizzo formato dal capitano di corvetta Gnasso, dai tenenti di vascello Pullino, Gambardello, Profumo, Leoncavallo e Pizzuoli e dalle guardie marine Leva, Biancheri, Prinzi, Paolini e Merega, dai capi-macchinista Molinari e Strina, dal medico Cursio e dal commissario De Angelis.

Subito dopo le presentazioni, i Principi e le Principesse si recarono nel salone a prendere il thè.

All'alba di stamane la squadra austro-ungarica da Spizza alzò il gran pavese, facendo le salve regolamentari.

Alle ore 8 il yacht reale *Savoia* alzò il gran pavese e la bandiera montenegrina alla maestra, salutandola con l'inno e centun colpi di cannone.

Alle ore 10 l'ammiraglio Seemann, comandante la squadra austro-ungarica, si recò a bordo del *Savoia* a presentare i suoi omaggi ai Principi.

La partenza del *Savoia* per Bari è fissata dopo il tramonto.

Il tempo è incerto con vento di scirocco.

### La partenza per l'Italia.

(S) **Cettinje**, 20. — Il *yacht* reale *Savoia* è partito alle ore 5,30 pom. da Antivari per Bari, malgrado il cattivo tempo.

### L'attesa a Bari.

**Bari**, 19. (*Dentice*). — Quando vi giungerà questa mia, poche ore ci divideranno dall'arrivo del *Savoia*, il quale porterà qui la leggiadra figlia del Monte Nero, ed insieme a lei il nostro Principe ereditario suo sposo, il Principe Tommaso ed i Principi Petrovich.

Bari, a cui fu serbato l'ambito onore di accoglierli, nella sua modestia di città di 2.a classe, ha saputo preparare all'avvenimento feste che, sono la sincera espressione entusiastica d'un popolo che sente ed ama.

Tutti, dal sindaco cav. Re David, vero portento d'attività e d'intelligenza, all'ultimo cittadino gareggiano per degnamente ricevere la coppia principesca; e la città comincia ad assumere l'aspetto d'un gran centro pel movimento insolito che vi si nota.

Come già vi telegrafai ieri, le decorazioni della città sono ultimate, e sebbene qua e là vi sia da fare qualche leggiero rimarco — come del resto avviene ovunque in simili casi — non manca l'armonia negli addobbi. Tutto è pronto; dal baldacchino del porto agli splendidi addobbi della Basilica, a quelli sorprendenti della stazione ferroviaria; e da per tutto si attende a dare l'ultima mano ai preparativi.

Molti palchi in legno sono stati costruiti lungo le vie che percorrerà il corteo, ed i balconi della città sono già imbandierati. Senza dubbio dello spettacolo gradevole che offre la città, il più ammirabile l'offre il piazzale esterno e l'interno della stazione ferroviaria parato ed ornato con mirabile maestria e finezza di gusto.

Da Roma è arrivato l'*album* che le signore baresi offriranno a S. A. R. Elena con le fotografie dei principali monumenti della provincia, eseguite dal fotografo sig. Miscioni da Roma.

Questo *album*, è coperto di avorio scolpito, stile normanno-pugliese, e chiuso in elegante astuccio di velluto. Il lavoro è piaciuto moltissimo e ne va data lode all'esecutore sig. Francesco Ferraresi di Roma, ed all'ispiratore del concetto signor Damaso Bianchi di qui.

Anche la pergamena con dedica che accompagnerà l'*album* è stata giudicata di gusto squisitamente artistico. In poche parole, dati i mezzi di cui dispone questo paese e la spesa necessariamente limitata che si è potuto incontrare per i festeggiamenti, il capo del Comune ed i suoi principali coadiutori meritano un [illegible] attestato di stima e di gratitudine, perchè meglio di come hanno fatto non potevano fare.

Stamane S. E. Costa ha visitato la scuola d'arti e mestieri Umberto I, dove ha ammirato

l'ordine tenutovi, la disciplina e i lavori che vi si eseguiscono; ed ha lodato moltissimo l'opera solerte del comm. Pizzorni, R. Commissario delle Chiese Palatine, e quella dell'instancabile direttore cav. Saraceni.

Ha pure, l'on. Costa, voluto vedere l'inginocchiatoio che la scuola Umberto I offrirà a S. A. Elena e ne ha lodato molto l'opera. Quando il ministro è entrato nei laboratori della scuola, vi ha trovato la esimia scrittrice signora Luigi di S. Giusto qui venuta pella *Gazzetta di Torino* e per *La Stampa*, pure di Torino, ed il vostro corrispondente.

Accompagnavano S. E. Costa il sindaco di Bari, il prefetto, il comm. Pizzorni, il sotto-segretario di Stato al Ministero di grazia e giustizia ed il cerimoniere di Corte qui venuto per la circostanza.

Stasera vi sarà ricevimento in Prefettura in onore del guardasigilli.

Sono pure arrivati i militari destinati a rinforzare la guarnigione, ed hanno preso alloggio nelle caserme della guarnigione. Gli ufficiali sono stati alloggiati nel nuovo edifizio scolastico degnamente arredato.

In giornata, o per domani, è attesa la divisione della squadra da guerra, che andrà incontro al *Savoia* il giorno 21.

(S) **Bari**, 20. — Oramai è quasi tutto pronto per ricevere, domani, solennemente i Principi, che arriveranno da Antivari.

Vi ha grande affluenza di forestieri.

La città è animatissima e prende un aspetto imponente.

E' tornato da Roma il Gran Priore della Basilica palatina di San Nicola, Monsignor Piscicelli.

(S) **Bari**, 20. — Il cielo che stamane era coperto, si è rasserenato nel pomeriggio. Ogni treno reca gran numero di forestieri in città. Arrivano i sindaci della provincia colle musiche dei rispettivi paesi.

L'animazione della città si fa sempre più viva.

*(Servizio speciale Pop Rom.).*

**Torino**, 20, ore 17,45. — Il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio, in occasione delle nozze del principe di Napoli, ha stabilito di creare sei nuovi posti perpetui presso vari Istituti di beneficenza e di educazione locali.

(S) **Milano**, 20 — Per solennizzare le nozze del Principe di Napoli colla Principessa Elena, la Giunta comunale destinò, oggi, sei assegni annui di 500 lire, come sussidio o pensione di ricovero a favore di sei orfani di militari della Provincia caduti in Africa, e preferibilmente appartenenti alla città di Milano.

**Parigi**, 20, ore 18.6. — E' partita per Roma la Commissione, composta di Giovanni de Medici, del conte Galli e del comm. Frezza per presentare agli Augusti Sposi l'indirizzo della Colonia italiana.

Esso è coperto da infinite firme, è stato redatto dal barone Augusto Ferrero ed è ispirato a caldo amore di patria e a devozione verso la Casa Sabauda.

L'artista Brunetta ha miniato l'indirizzo ed ha diretto la cesellatura stile Luigi XIV dell'astuccio che lo contiene.

## I Libri della Settimana

***Lettere inedite e sparse di Vincenzo Monti***, ordinate e annotate da G. Mazzatinti e A. Bertoldi — Torino, Roux Frassati edit. - 2 vol.

Il primo volume, edito tre anni sono, conteneva il carteggio del poeta, dalla sua giovinezza fino al 1808; con questo volume, che ne comprende le lettere scritte da lui dal 1808 fino al 1828, anno in cui morì, l'opera è terminata. Così, per quanto è possibile in tal genere di lavori, abbiamo completa la raccolta delle lettere montiane, piene d'interesse, non solo per le biografie di lui e per comprenderne l'arte e l'ingegno, ma notevoli rispetto ai tempi. A contatto, e in amicizia con i più illustri personaggi suoi contemporanei, o letterati o artisti o scienziati o uomini di Stato, qui ci sono conservati memorie, aneddoti caratteristici, tradizioni, che invano si ricercherebbero nelle opere degli storici più accurati, intenti piuttosto a guardar le cose dall'alto che nei particolari.

Talune allusioni anzi, e taluni richiami, cosa inevitabile in un carteggio, sarebbero incomprensibili senza le zelanti cure dei prof. Mazzatinti e Bertoldi, che con lunga diligenza e col lavoro assiduo di oltre sei anni hanno atteso ad annotare questa veramente bella ed utile pubblicazione.

***Il Colonnello***, romanzo militare di A. Olivieri Sangiacomo — Carlo Aliprandi editore, Milano.

Pochi dei nostri giovani letterati perseguono con tanto amore, con tanto accanimento e con tanta meritata fortuna il loro ideale d'arte come questo ufficiale colto ed artista che si è prefisso di darci una letteratura militare moderna e ci è riuscito.

Questo suo nuovo romanzo *Il Colonnello* è un lavoro di struttura vigorosa e di condotta magistrale: è uno studio di criminalità e vi è scrupolosamente riprodotto l'ambiente del tribunal militare. Oltrechè dallo stile come sempre spigliato e smagliante, l'interesse è tenuto desto da una profonda drammaticità che informa tutto il romanzo. Non esitiamo a dire che vi abbiamo trovato pagine degne dei migliori romanzieri moderni.

La ristrettezza dello spazio non ci permette di addentrarci in uno studio critico del bellissimo lavoro: ci limitiamo a dire che le scene dello sciopero, della strage in camerata, del processo e della fucilazione sono di una forza, di un'efficacia e di una sobrietà meravigliose. *Il Colonnello* è il primo romanzo veramente militare che si sia scritto in Italia con serii intendimenti d'arte e con sottile studio d'analisi. Ce ne rallegriamo vivamente coll'autore.

***Les ceremonias y fiestas nupciales entre los morlacos de la Dalmacia***, por el dr. Vladimiro Pappava. — Innsbruck, tip. Wagner.

A chi studia con diligenza il carattere intimo e lo spirito dei popoli, non possono sfuggire le costumanze e gli usi nuziali, che sono particolari alle terre dell'Adriatico, dove tanti elementi hanno lasciato traccie di usi diversi e di razze che via via si sono sovrapposte. Questo lavoretto del dott. Pappava, che si occupa dei morlacchi della Dalmazia, non giungerà dunque sgradito ai cultori di *folk-lore*, anche per la stranezza di certe consuetudini di un popolo pur tanto vicino a noi, e di terre ove ancora si parla italiano.

## Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 20 contiene:

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia — R. decreto che modifica il ruolo organico del personale dell'amministrazione centrale della guerra — R. decreto sulle attribuzioni della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra della R. marina — R. decreto che scioglie l'amministrazione del Collegio di Maria in Mezzojuso (Palermo).

Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bagno di Romagna (Firenze) e nomina un Commissario straordinario — Concessione di " Exequatur „ a Consoli e Vice Consoli — Disposizioni fatte nel personale ed uffici dipendenti dai Ministeri degli affari esteri e di Guerra, Giustizia e Culti.

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno, dal 28 settembre al 4 ottobre 1896 — Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale numero 42 fino al dì 17 ottobre 1896. — Divieto d'esportazione.

***Amministrazioni comunali.*** — Il cav. Virgilio Facci è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Bagno di Romagna, il cui Consiglio è stato sciolto.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Parma**, 19. — Circa 3000 cittadini hanno preso parte ad un comizio indetto dalla Camera del lavoro per provvedere di alimenti i fanciulli poveri delle scuole elementari.

All'adunanza però, che doveva avere soltanto uno scopo umanitario, fu data una intonazione socialista, che spiacque a molti e che non contribuirà al miglior esito della filantropica iniziativa.

**Casalmonferrato**, 19. — Le società operaie piemontesi si sono riunite al loro 6.° congresso a Casalmonferrato.

L'adunanza di ieri fu presieduta dall'on. Villa.

Erano rappresentate meglio che 50 società.

**Pontedera**, 19. — Cencina Larini, ragazza diciannovenne risaliva l'Arno, tenendo il timone della sua barca.

Giunta al Ponte Nuovo, fece una falsa manovra per la quale cadde nell'acqua. Risommò una volta, poi non è più ricomparsa.

**Treviso**, 19. — Moltissimi segretarii comunali delle provincie lombardo-venete hanno tenuto una riunione a Camposampiero in cui fecero voti perchè sia accolto il progetto presentato nel 93 dall'onorevole Ghigi, tendente a migliorare le condizioni e a regolare la sorte degli impiegati comunali.

**Perugia**, 20, ore 13. — *(Renzo)*. Imperversando le pioggie, i corsi d'acqua, già straordinariamente ingrossati, straripano dovunque allagando le campagne.

Molte messaggerie postali sono state interrotte o ritardate.

Finora nessun danno di persone si deplora.

— Oggi parte il 20° fanteria sostituito in questa guarnigione dal 19°.

**Ficarolo** (Rovigo), 19. — Il Ministro della P. I. ha sollecitato da S. M. il Re un decreto col quale è stato decorato della Croce di cavaliere della Corona d'Italia, il popolano sig. Gaspare Mucchiatti, che fu maestro elementare in questo comune pel corso di cinquantun'anno, e poscia di seguito delegato scolastico, pel corso di dodici anni, con molta lode.

**Como**, 20. — Stamane, alle 7, quasi tutto il porto Vecchio di Mandello, il giardino attiguo e la casa del farmacista Pini sono stati distrutti dall'inondazione del lago agitatissimo, crescente!

Nessuna vittima.

Le acque del torrente Merlo, ingrossate stanotte, minacciano d'invadere parte della frazione dei molini di Mandello.

**Cagliari**, 20, ore 17,40. — A Mamoiada, circondario di Nuoro, tre sconosciuti aggredirono certo Salvatore Nonne, derubandolo. Avendo questi opposto resistenza lo uccisero con replicati colpi di fucile.

Questa mattina si recarono sul luogo le autorità.

### Deputati fuori Camera.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 20, ore 17.45. — Si ha da Dronero che in occasione del banchetto offerto dal sindaco di Dronero, a cui intervennero tutti i sindaci del mandamento e aderirono il sottosegretario di Stato Galimberti, il prefetto di Cuneo e il generale Ponza di San Martino, l'on. Giolitti pronunziò un discorso politico di completa adesione al Ministero.

### Congresso dei maestri di ginnastica.

(S) **Bari**, 20. — Oggi si adunò il Congresso fra gl'insegnanti di ginnastica, sotto la presidenza del cav. Paolo Lembo, assessore per la pubblica istruzione.

V'intervennero il Provveditore agli studi e diversi ispettori scolastici.

Vi furono inoltre 150 adesioni.

Venne approvato un *Memorandum* relativo all'aumento del decimo ed alla pensione ai vecchi maestri da presentarsi all'on. ministro della pubblica istruzione, per mezzo dell'on. De Nicolò.

### *La piena dell'Adige.*

(S) **Verona**, 20 — L'Adige è in piena. Alle ore 23 segnava metri 1.40 sopra guardia.

Fu stabilito un servizio di sorveglianza lungo le arginature del fiume.

Nessun incidente è stato segnalato dalla provincia.

Il tempo è bello.

## Il lutto dell'esercito

(S) **Torino**, 18. — E' morto il senatore, generale **Agostino Ricci.**

Era nato a Savona nel 1832, e incamminatosi per la carriera militare a sedici anni era già sottotenente. Partecipò alle campagne del 1848-49 con fama di valoroso.

Nel 1855, nella guerra di Crimea, ebbe per la sua bravura, la medaglia commemorativa inglese. Nel 1859 nella battaglia di San Martino, fu ferito al passaggio del Redone e mostrò intrepidezza e intelligenza. Valente scrittore di cose militari insegnò l'arte della guerra al Re Umberto allorchè questi era Principe ereditario.

Fu professore alla Scuola superiore di guerra, comandante in 2° del Corpo di Stato Maggiore e comandante la divisione militare di Cuneo. Deputato al Parlamento nelle legislature XV e XVI partecipò con intelligente alacrità ai lavori dell'Assemblea, dimostrandosi specialmente versato in materia militare. Per incarico del Governo, il Ricci compì anche una ispezione dei nostri possessi africani.

Di recente era stato elevato alla dignità di senatore del Regno.

Il generale Ricci era anche poeta ed aveva scritto un Inno militare.

Lunedì, dopo lunga e penosa malattia, è morto a Spezia il maggiore generale medico, ispettore di sanità militare, **Federico Tosi.**

Era nato a Massa il 25 agosto 1837.

Intraprese la carriera militare come medico aggiunto nell'esercito sardo per la guerra del 1859.

Salì quindi i vari gradi nelle seguenti epoche:

Medico di battaglione nel 25. bersaglieri, 12 marzo 1860;

Medico di reggimento 27 luglio 1862;

Maggiore medico, segretario del Comitato di sanità militare, 26 agosto 1877;

Tenente colonnello medico, 8 gennaio 1882;

Direttore dell'ospedale militare principale a Firenze il 29 giugno 1884;

Colonnello medico e direttore della Scuola di applicazione sanità militare, 7 ottobre 1887;

Maggiore generale medico ed ispettore, 16 gennaio 1896.

Aveva fatte le campagne di guerra del 1859, 1860, 1866 e 1870.

Tra le onorificenze da lui meritate per i suoi dotti studi e per l'opera sua indefessa ed intelligente prestata negli ospedali ed istituti, notiamo quelle di ufficiale dei SS. Maurizio e Lazzaro e di commendatore della Corona d'Italia.

Era decorato della medaglia di argento al valore militare per essersi distinto valorosamente nei fatti d'armi di Monte Pelago e di Monte Pulito il 26 settembre 1860 sotto Ancona.

**Pinerolo**, 20, ore 17.45. — Questa mattina, alle ore 7.15 spirava il capitano Tancredi Bracorens de Savoiroux, circondato dalla madre, dalla moglie, dal fratello, dallo zio Solaroli, dal barone De Fernex, dai medici, dal capitano Rosso, dal tenente Liccari, dal cav. Bersone e dall'ufficialità.

La salma partirà domani per Meina, ove giovedì avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.

Sono giunti innumerevoli telegrammi di condoglianza, fra cui quelli dei comandi dei vari reggimenti di cavalleria.

Nella camera ardente il servizio d'onore è fatto dagli ufficiali del reggimento, di cui faceva parte il Savoiroux.

Il **Conte Tancredi Brascorens di Savoiroux**, capitano di cavalleria poco più che trentenne ha dovuto soccombere in seguito ad una fatale caduta da cavallo.

Questa notizia che, con la rapidità del baleno, si è sparsa in tutta Italia ha riempito di tristezza l'animo dei suoi infiniti amici. E come non rimpiangere la perdita improvvisa ed inaspettata del forte, generoso, leale, coraggioso e distinto ufficiale, idolo dei suoi superiori e dei suoi subalterni?

Da sei anni Comandato alla Scuola di Cavalleria di Pinerolo aveva saputo, come in tutta la sua carriera, far apprezzare le eminenti sue virtù e la perfetta conoscenza dell'arte che era stato incaricato di insegnare.

Dotato di tutte le migliori qualità non credo che possa urtarsi la suscettibilità di alcuno, affermando che Egli era il più brillante fra i giovani ufficiali di Cavalleria. Istruttore per tre anni consecutivi al corso complementare di Tor di Quinto, destò l'ammirazione di tutti.

Non basta la mia povera penna nè ad illustrare le sue rare virtù, nè ad esprimere il dolore immenso, profondo, ineffabile, provato da quanti ebbero, come me, la fortuna di avvicinarlo e conoscerlo.

Accennerò ad un fatto che rispecchia l'elevatezza dei suoi sentimenti e l'animo suo sincero e forte del vecchio stampo piemontese.

Prigioniero di Ras Alula in Africa, per quattro mesi legato mani e piedi, provava i più crudeli stenti, quando risaputo che il Ras voleva far pervenire una lettera al generale Gandolfi, allora Governatore della Colonia Eritrea, Egli si offrì di portarla. Il Ras acconsentì; ma volle ed ebbe la sua parola d'onore che sarebbe tornato.

Il capitano di Savoiroux partì, consegnò esattamente la lettera e forte della parola data tornò dai nostri nemici a costituirsi prigioniero.

Una disgrazia fatale ha privato l'arma di cavalleria e gli amici di questo ideale di ufficiale e di amico.

Addio Tancredi! Tu non discenderai dimenticato nella tomba. Tu rivivrai eternamente nella memoria dei tuoi cari che ti additeranno alle nuove generazioni quale esempio delle sublimi virtù di cui eri largamente dotato come figlio, come marito, come padre, come soldato!

*F.*

## DALLE MARCHE.

**S. Benedetto del Tronto**, 19. — Si viene alla spiaggia per l'estate, che è la stagione propizia pei bagni di mare; ma se imbrocca bene l'autunno l'Adriatico diventa una specie di paradiso e supera senza dubbio il Mediterraneo.

E' meno azzurro il cielo e meno smeraldo il mare, ma per compenso si ha in cielo e in mare quella tinta trasparente delle turchesi di Persia, che furono la delizia delle più belle Regine d'Oriente.

Dico - furono - perchè l'ultima miniera di Reedfs si è ormai esaurita, ora che le turchesi tornano in gran pregio all'Occidente.

— Intanto che gli elettricisti si affannano a scoprire nuove applicazioni dell'elettricità, qui a metà strada tra S. Benedetto e Grottammare, ad un modesto mulino e nel breve percorso di una strada campestre, un giovane allievo del Politecnico di Milano, l'ing. Palestini, ha fatto un impianto elettrico che serve a far girare le macine, quando l'acqua del mulino è deficiente e ad illuminare una dozzina di lampade Edison, quando non risplende in ciel la luna.

E fin qui, nulla di straordinario e di soprannaturale. Chiunque abbia quattrini e sia stato allievo di Brioschi e di Colombo può divertirsi a fare un impianto di luce elettrica. Se non che, mentre lo scopo dell'impianto del giovane ingegnere è rimasto per tutti un segreto, poichè si considera che la spesa superi le entrate, per me è stata una rivelazione la presenza della luce che egli produce.

Sono lampade di metà dimensione di quelle che abbiamo a Roma per le strade; ma son bianche come neve e la luce è così splendida, che osservata a quattro o cinque chilometri di distanza dal mare sulla groppa del mio brik, fa sì che le lampade sembrano tanti fari di 1.a classe.

Io credo adunque che nella produzione elettrica del giovane ingegnere Palestini vi sia qualche modificazione, che ne rende la luce superiore a quante sono note finora. Certo è che io ho viste parecchie illuminazioni elettriche di città, ma questa che rischiara i passanti della tacita passeggiata campestre le supera tutte, senza eccezione.

— Un raggio di letizia ha circondato la famiglia dei marchesi Laureati di Grottammare. Ed io ho piacere di registrarlo, perchè varii anni or sono ho dovuto in una triste circostanza avvolgere (a Casamicciola) lo stesso nome in una nube di mestizia.

La sera di mercoledì ebbe luogo lo sposalizio della gentile donna Eugenia Maria, figlia al marchese Mario Laureati, col barone avvocato Vincenzo De Nardis di Aquila.

Questo sposalizio è stato un avvenimento per la eleganza, per lo splendore e pel modo veramente signorile e grandioso col quale è stato compinto. Tutta la cittadinanza vi prese parte. Doni veramente regali, specie quelli del padre e dello sposo, toelette della sposa di gusto finissimo.

Testimoni, comm. Ulisse Toni, conte G. B. Palmaroli, cav. Gino Moretti, cav. Ricciotti e il conte Garcelli.

Celebrò il rito civile l'ottimo avv. Speranza e benedisse gli sposi il canonico di Loreto mons. Lavinio Laureati, che pronunziò un'eloquente orazione.

## SPORT

***Ciclismo.*** — Facciamo conto di scrivere un capo cronaca, ma lasciamo ai lettori la facoltà di crederlo un « per finire. » — Un giornale cattolico di Roma enumerava stamane i danni economici prodotti dalla bicicletta, secondo i calcoli d'un americano, e che, a edificazione degli amici ciclisti riassumiamo.

La bicicletta, adunque, danneggierebbe il commercio degli orologi, dei pianoforti, dei mobili di lusso, delle carrozze, dei sigari, degli abiti, delle ferrovie, dei trams, degli spiriti, dei barbieri, e persino dei librai! E dopo ciò aspettiamoci una buona legge che, per ragioni di economia politica e di benessere sociale, vieti addirittura la fabbricazione e l'uso dei rovinosi veicoli. — Oh santa memoria del buon Fiordispini!

— Sempre a causa degli acquazzoni di questi giorni, tanto la grande riunione, quanto le corse ciclistiche che dovevano aver luogo ieri l'altro a Milano, e di cui il nostro solerte corrispondente non avrebbe mancato di darci relazione, furono rinviate alla prossima domenica.

— Stamane, su pei muri di Roma, due notizie non belle. Carlo Stroscia, da campione del ciclismo romano, diventa maestro di bicicletta in una pista. E' semplicemente doloroso. La seconda: il grandioso locale della « Roma » diventa il teatro dei primi passi dei neofiti della bicicletta. Proprio ora, nella ricorrenza delle feste? O che non si poteva organizzare qualcosa di più... dignitoso e, sovratutto, di più serio?

***Areostatica.*** — Forse venerdì, a Villa Borghese, salirà nei cieli azzurri — dato che non piova — un grande areostata, nella cui navicella, oltre all'areonauta, saliranno alcuni *sportsmen* romani.

— Giorgio Besancon, in compagnia d'un nostro collega in giornalismo — Sir Maurizio Farman della « Standard » — si preparano ad un viaggio in pallone di un giorno ed una notte senza fermarsi. Saliranno con la nuova luna, elevandosi ad oltre duemila metri, per ragioni di studio; e li trasporterà nelle regioni celesti il Touring-Club, di mille e settecento metri cubi. Buon viaggio e, sovratutto, felice ritorno.

***Caccia.*** - Una notizia triste. Il visconte di Lavaldens — un ricco e colto signore con cui chi scrive fu lo scorso anno alle grandi caccie di Breslavia — uno dei più simpatici e forti cacciatori alpini, è morto vittima della sua passione. Era egli alla caccia del camoscio sul Grand Gaubert, a circa duemila seicento metri d'altezza, ove fu visto il 17 corrente da alcuni montanari che scendevano a Grenoble.

La sera stessa fu trovato il di lui cadavere sulle rive del lago di Petit-Pré. E' morto assiderato!

***R. Argo.***

## *Teatri ed Arte*

***Drammatica.*** — *Amore, sentimento e destino*, nuovo lavoro di Pasquale Nizza, ha riportato buon successo a Siracusa ov'è stato recitato per la prima volta.

— Al Deutsches Volkstheater di Vienna è stato dato per la prima volta il dramma di Giorgio Hirschfeld: *La madre.*

L'autore è un giovane di 28 anni, e i critici riconoscono che con questa produzione egli ha dato prova di un grande talento drammatico. Hirschfeld è stato più volte chiamato alla ribalta, specialmente dopo il secondo e il terz'atto, che sono i migliori.

— *Il sogno di Anna* del L'Arronge si è rappresentato per la prima volta a Berlino al Lessing-Theater. La commedia si è retta per la comicità con cui l'autore Engel ha saputo rendere il personaggio di un certo superstizioso, data la popolarità dell'autore.

— *Dopo le manovre* del noto romanziere tedesco barone di Ompteda, è stato dato al Hoftheater di Annover.

E' una commedia tratta da una novella militare, ed è piaciuta specialmente per la naturalezza con cui in essa è ritratta la vita del reggimento.

**Torino**, 18 *(Lino)* — Stasera, seconda rappresentazione del nuovo lavoro *Principio di secolo* di Rovetta. Vi assisteva un pubblico numerosissimo ed attento.

L'autore, fatto persuaso dei giusti appunti della critica al finale dell'ultimo atto, soppresse interamente la scena violenta e troppo cruda della morte del Prina per mano della folla furente.

Il pubblico rimase tuttavia assai perplesso, innanzi di abbandonarsi all'applauso con relativa chiamata al proscenio dell'autore.

Il lavoro si ripeterà anche domani sera.

L'esecuzione per parte della compagnia Zaccone è sempre inappuntabile.

— **Napoli**, 19 ottobre. — Ieri sera ebbe luogo al teatro Mercadante la serata in onore del maestro Dario De Rossi, l'autore della applaudita opera *Fadette.*

Inutile dire che egli fu festeggiatissimo e che la sua opera riscosse sempre più le simpatie del pubblico, rivelando pregi sempre maggiori di melodia schiettamente italiana e, nell'autore, disposizioni assolutamente speciali per la composizione classica. E' perciò con ragione che più di un giornale locale, raccogliendo fedelmente le impressioni del pubblico asserisce che la *Fadette*, pur conservando una originalità tutta propria dell'autore appartiene al genere della *Carmen* e della *Mignon.*

Giustamente quindi, quello di ieri sera, fu per il giovane maestro De Rossi un vero trionfo, ed il pubblico, che applaudì l'opera fino all'entusiasmo, intese con ciò dimostrargli la sua schietta ammirazione.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO

MERCOLEDI', 21 ottobre 1896 — S. Orsola.

Leva il Sole alle ore 6,31 m. — Tramonta alle 5,17 s.
Leva la Luna alle ore 4,51 s. — Tramonta alle 6,17 m.

### BOLLETTINO METEORICO

20 ottobre

Europa depressione a 740 sulla Baviera pressione relativamente elevata a 764 sulla Grecia.

Italia 24 ore: pioggie Nord e Centro, copiose Piemonte, Liguria; venti meridionali, freschi, forti specialmente Centro; mare mosso agitato alto Tirreno, Venezia, Taranto; temperatura notevolmente aumentata. Stamane cielo coperto piovoso Italia superiore, nuvoloso coperto altrove; venti ancora freschi a forti meridionali.

Probabilità: ancora venti freschi a forti meridionali adriatico, intorno ponente sul versante Tirrenico; cielo vario con qualche pioggia specialmente versante adriatico; mare mosso od agitato.

**Nelle Provincie dalle 7 del 19 alle 7 del 20.**

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 10 2 | 7 3 | Roma | 19 7 | 15 80 |
| Milano | 13 5 | 9 3 | Foggia | 21 9 | 13 |
| Venezia | 15 3 | 13 0 | Bari | 20 0 | 12 4 |
| Ancona | 18 0 | 11 8 | Napoli | 19 1 | 14 |
| Perugia | 15 4 | 10 5 | Palermo | 22 9 | 10 6 |
| Firenze | 17 6 | 11 8 | Cagliari | 23 0 | 11 5 |

**All'estero ore 9 del 20.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene | 17 0 | Budapest | 6 5 | Zurigo | 8 0 |
| Pietroburgo | 4 9 | Trieste | 12 9 | Lugano | 7 0 |
| Mosca | 1 0 | Madrid | 4 4 | Ginevra | 6 0 |
| Odessa | — | Lisbona | 13 4 | Costantinopoli | 12 8 |
| Amburgo | 9 0 | Parigi | 6 8 | Malta | 23 7 |
| Praga | 6 2 | Nizza | — | Algeri | — |
| Vienna | 3 6 | Monaco | 8 0 | | |

### SCIARADA

Infido il *primiero*
Adesso il *secondo*
E freddo l'*intiero.*

**Spiegazione del Passatempo precedente:**

*E-CON-O-MI-STA*

### STATO CIVILE

**MATRIMONI del 17 OTTOBRE**

Gamberale Ercole, insegnante, con Billaud Beatrice
Raimondi Felice, impiegato, con Bizzocchi Emma
Michielutti Augusto, agente, Turchetti Cleofe

**MATRIMONI del 18 OTTOBRE**

Barsanti Alfredo, negoziante, con Gioppi Guendalina
Bartoli Avveduti Giovanni, impiegato, con Saraceni Carmela
Calanca Giuseppe, terrazziere, con Marini Elisa
Carissimi Luigi, pizzicagnolo, con Passarelli Olga
Cavallo Sebastiano, facchino, con Ferrari Annunziata
Ciocchetti Ercole, muratore, con Pischinti Pia
Colangeli Umberto, operaio, con Villani Italia
Crescimbene Romeo, pastaio, con Speranzoni Annunziata
De Luca Domenico, tipografo, con Angeletti Clarice
De Rocco Umberto, beccaio, con Bruschi Amalia
Di Veroli Raffaele, impiegato, Spagnoletto Elisa
Montiroli Umberto, stagnaio, con Orazi Francesca
Rufini Eugenio, fornaio, con Gentili Emma
Tapini Alfredo, impiegato, Tapini Chiara
Volterra Tranquillo, negoziante, con Scazzocchio Costanza

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Intendenza finanza Roma.** - 12 novembre - Appalto rivendita privativo n. 30 in piazza Borghese. Reddito medio L. 2083.

**Opera Pia Perabò di Cerro Lago Maggiore.** - 4 novembre - Affitto dal 1896 al 1908 degli immobili dell'Opera suddetta. Canone annuo L. 4500.

**Città di Caltagirone.** - 10 novembre - Appalto dazio consumo 1897-1900. Annue L. 145,000.

**Comune di Cave.** (Roma) - 25 ottobre - Appalto come sopra L. 11,100 annue.

**Comune di Caltagirone.** - 19 ottobre (fatali) - Illuminazione pubblica della città (V. Capitolato).

**Immobili in Roma.** - 15 dicembre - 1.a sez. tribunale - Area mq. 3598 fuori porta S. Giovanni, via Appia nuova. L. 23,428. 47.



## Palazzo di Giustizia

### In Tribunale - II Sezione feriale.

Pres.: Tabarrini - Giudici: Lo Re e D'Antonio - P. M.: Colozza.

*I pompieri burlati.*

La notte del 29 luglio scorso, i vigili della Cernaia furono telefonicamente avvertiti che bruciava un appartamento fuori porta S. Lorenzo, in via Lucani. Accorsi prontamente, trovarono che di fuoco non ve n'era nessuna traccia; ma trovarono invece Telemaco Frataili, abitante nella casa che si diceva bruciare, il quale li accolse confermando di averli egli stesso fatti chiamare. Aggiungeva poi un'infinità d'insolenze, per le quali il brigadiere dei vigili elevava un verbale d'oltraggio.

Il Frataili venne condannato a 20 giorni di reclusione.

*Per un orologio d'oro.*

Anna Margottini, d'anni 44, da Palombara Sabina, da dieci giorni al servizio del signor Umberto Castellani, la sera del 29 settembre scorso disse di non volere più stare in quella casa, e si allontanò. La sera stessa si osservò la mancanza di un remontoir d'oro del valore di lire 60, che si sospettò subito avesse rubato la domestica sparita. La si ricercò ed il Tribunale la condannò ieri a dieci mesi di reclusione.

### IV Sezione feriale.

Pres. Tortora - Giudici: De Rossi e Gennaro - P. M. Mazza.

*Una truffa... matrimoniale.*

La mattina del 2 maggio scorso, si presentò all'oste Liborio Lucarelli, fuori porta S. Pancrazio, un suo amico, tal Gaspare Giansanti d'anni 38, da Marino, vignarolo, il quale, dicendo di doversi recare ad una festa nuziale, gli domandò in prestito il suo orologio con la catena d'oro. Appena l'ebbe avuto si recò ad impegnarlo. Ma, dietro la denunzia del Lucarelli fu ieri condannato, in contumacia, a tre mesi di reclusione ed a 120 lire di multa.

### *Fallimenti in Roma.*

***Scoccia Tobia***, negoziante di tessuti a Nettuno. Sentenza pubblicata ieri ad istanza propria. Giudice del. avv. Mosca. Cur. Seroni avv. Angelo. 9 novembre prima adunanza. Produzione di titoli entro 20 giorni. Chiusura verifica 7 dicembre.

Bilancio passegnato: attivo L. 57,559,88 — Passivo lire 28,775,16 (creditori 68). Eccedenza attiva L. 28,783,72.

***Bianchi Giovanni***, negoziante cartoleria in via Piè di Marmo, 7. Sentenza 20 corr., ad istanza di Pitigliani Giuseppe. Giud. del. avv. Palmieri, cur. Levi ing. Teodosio. Prima adunanza 9 novembre. 7 dicembre chiusura verifica.

***Cantelanti Alessandro***, negoziante di pellami in via Alessandrina, 77. Sentenza 20 corrente a propria istanza. Giudice del. avv. Mosca; cur. Piperno avv. Amedeo. Prima adunanza 9 novembre. Chiusura verifica 7 dicembre.

Attivo denunciato L. 6400,56 — Passivo L. 15,080,64 (creditori 15). Deficit L. 9080,64.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 21,0 — minimo: 17,9.

**S. M. il Re a passeggio** — S. M. il Re, ieri mattina alle 10, usciva dal Quirinale in carrozza e si dirigeva ai Prati di Castello fino alla Piazza d'Armi e per la Via Angelica spingendosi a Ponte Milvio. Per il Viale Parioli fece ritorno al Quirinale.

**Vaticano.** — Il Papa ricevette il signor Descamps, senatore del Belgio, presidente della conferenza interparlamentare della pace e professore dell'Università di Lovanio.

— S. S. ricevette pure il signor D. Raffaele Merry del Val, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, reduce da temporaneo congedo, e monsignor Mac-Sherry, Vicario apostolico del Distretto Orientale del Capo di Buona Speranza.

**Il Sindaco** — Ieri il Sindaco Ruspoli ebbe un lungo colloquio col conte Gianotti, gran maestro delle cerimonie, intorno all'ordine del programma delle feste.

**I preparativi.** — Il buon tempo ha permesso ieri di dar serio impulso ai lavori.

In via Nazionale, in piazza di Termini, in via del Quirinale si lavora febbrilmente nei preparativi.

Sulla facciata di S. Maria degli Angeli vennero ieri elevate le grandiose antenne che dovranno sostenere il padiglione all'ingresso della chiesa.

Gli avancorpi laterali del prospetto sono quasi compiuti.

Così pure è quasi ultimato il padiglione esterno della sala reale alla stazione ferroviaria.

Sul frontone del medesimo campeggia lo stemma sabaudo.

Ieri stesso fu incominciata la trasformazione della fontana in piazza dell'Exedra.

**Le truppe** — Oggi giungeranno altre truppe. Notiamo i seguenti arrivi:

Alle 3.56 di stanotte uno scaglione del reggimento cavalleria Novara. Alloggerà fuori porta S. Lorenzo, nello stabile Tognizzo.

Alle 4.56 il 68. fanteria. E' destinato fuori porta Trionfale palazzo Allegretti.

Alle 5.16 il 2. alpini. Alloggerà in via Famagosta e via Otranto, fuori porta Trionfale.

Alla medesima ora il 5. alpini. Accasermerà fuori porta Trionfale palazzo Allegretti.

Alle 5.27, il 10. bersaglieri. Alloggerà a S. Francesco a Ripa.

Alle 5.40 il 20. fanteria. Sarà accasermato fuori porta Trionfale casa Ovis.

Alle 7.30 il 2. scaglione cavalleria Novara. Identica destinazione.

Alle 8.51 il 1. scaglione cavalleria Genova. Alloggerà in via Labicana casa Ferraresi.

Alle 10.48 il 2. fanteria. E' destinato fuori porta Salaria.

Alle 12.3 il 10. regg. artiglieria e alle 11.38 il 3. scaglione cavalleria Novara. Prenderanno stanza al Macao.

Poco dopo infine il 2. reggimento genio destinato a Castel S. Angelo.

— Tutti gli ufficiali delle varie armi che arrivano in Roma per la rivista alloggiano a spese del municipio di Roma negli alberghi Russia Royal, Inghilterra, Alemagna, Minerva, Nuova Roma e Cavour.

**La rivista** — Nessuna disposizione in contrario è stata data per la rivista.

A Piazza d'Armi un centinaio d'operai lavora attivamente intorno ai palchi.

E' stata fatta l'armatura del padiglione reale, e domani verrà addobbato.

I lavori sono diretti tecnicamente dal colonnello del genio cav. Bottero.

Nella vasta piazza si notano qua e là degli allagamenti se il tempo si manterrà sereno sperasi che pel giorno 27 il terreno possa essere completamente asciutto.

Domani al ministero della guerra verrà deciso se la rivista debba aver luogo nella Piazza d'Armi o al Macao.

**I sindaci.** — Sono attesi in Roma in giornata i seguenti sindaci delle principali città di Provincia, che a cura del Ministero dell'interno saranno alloggiati nei seguenti alberghi:

*Hotel Quirinale* — Dall'Oglio (Bologna) — Bettoni (Brescia) — Baccaredda (Cagliari) — Sapuppo (Catania) — Torrigiani (Firenze) — Pozzo (Genova) — Orlando (Livorno) — D'Arrigo (Messina) — Vigoni (Milano) — Campolattaro (Napoli) — Olivieri (Palermo) — Rignon (Torino) — Grimani (Venezia).

*Hotel Roma* — Fortunato (Alessandria) — Re David (Bari) — Magliani (Bergamo) — Daniele (Caserta) — Mottola (Catanzaro) — Mosciangioli (Chieti) — Confalonieri (Como) — Paffi (Cosenza) — Bacca (Cuneo) — Righini (Ferrara) — Cecilia (Foggia) — Pantialli (Grosseto) — Pellegrini (Lecce) — Pierantoni (Lucca) — Fontana (Mantova) — Magnani (Massa-Carrara) — Farr (Novara) — Barbato (Padova) — Mariotti (Parma) — Belli (Pavia) — Ronchi (Perugia) — Raffaelli (Pesaro) — Bassarelli (Piacenza) — Gambini (Pisa) — Burnazzi (Ravenna) — Tripepi (Reggio Calabria) — Baccamo (Siracusa) — Guglielmi (Verona).

*Hotel Europa.* — Mancini (Aquila) — Duranti (Arezzo) — Cesari (Ascoli) — Pozzuolo (Avellino) — Tommaselli (Caltanissetta) — Berni (Campobasso) — Mambelli (Forlì) — Fiandoia (Girgenti) — Mastalò (Porto Maurizio) — Martorano (Potenza) — Spallanzani (Reggio Emilia) — Bernini (Rovigo) — De Leo (Salerno) — Mariotti (Sassari) — Crasimi (Siena) — Tacalli (Sondrio) — Paris (Teramo) — Daly-Staiti (Trapani) — Mandruzzato (Treviso) — Di Trento (Udine) — Zileri (Vicenza).

**Le disposizioni d'ordine pubblico** — Domani, per l'arrivo in Roma delle LL. AA. i Principi di Montenegro, si osserveranno le seguenti disposizioni relative al transito pubblico:

Dalle ore 9 e finchè durerà l'affluenza del pubblico, sarà sospeso il transito dei veicoli nel Viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza delle Terme fino alla via Volturno, nella via Cernaia fino alla via Pastrengo, nella via Gaeta dalla via Volturno, nell'Esedra e nella via delle Terme fino alla piazza di S. Bernardo, nella via Nazionale fino alla via della Pilotta, nella via e piazza del Quirinale e nella via Venti Settembre dalla via delle Quattro Fontane alla piazza di S. Bernardo.

Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

Il servizio dei tramways nella via Nazionale, sospeso come è detto sopra, non potrà riprendersi che in seguito ad avviso degli agenti comunali.

La corsa del tramway elettrico S. Silvestro-ferrovia terminerà in via Quintino Sella; quella del tramway di via Cavour, in piazza dell'Esquilino.

Le vetture, che si recano alla Stazione della ferrovia (partenze), dovranno dirigersi per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno e fermarsi allo sbocco di via Solferino.

**L'album della Calcografia Reale** — Il ministro della pubblica istruzione, on. Gianturco, oltre agli album d'autografi da offrirsi agli augusti sposi, ha fatto riunire dal cav. Di Lorenzo, direttore della Calcografia Reale, le più belle incisioni del suo istituto, in una splendida cartella in pelle rossa ed oro, fregiata dello stemma di Savoia.

**Le Associazioni monarchiche** — La Commissione esecutiva ha concretato il programma per il giorno dell'arrivo:

Le Associazioni si aduneranno alla stazione (lato partenze) un'ora prima di quella fissata per l'arrivo. I soci uniti sotto la propria bandiera avranno all'occhiello uno speciale distintivo. Ordinate dalla Commissione, le Associazioni saranno guidate al posto loro assegnato, lungo il fabbricato della stazione (lato arrivi) dalle Sale Reali all'angolo di piazza dei Cinquecento.

Le Associazioni aderenti a tale manifestazione di omaggio dovranno prima del mezzogiorno di oggi far pervenire alla Commissione (Ufficio del Tiro a Segno, piazza Montecitorio, 121) la loro adesione. Le singole Associazioni dovranno poi provvedere oggi stesso dalle ore 7 alle 23 presso l'Ufficio suddetto, per il ritiro di una speciale tessera di riconoscimento e di libero transito vistata dalla autorità prefettizia.

Le associazioni pubblicheranno oggi il seguente manifesto:

*Cittadini,*

Domani è giorno di festa per Roma. Noi v' invitiamo a portare il saluto della città agli Sposi Augusti dal cui dolce nodo trae la patria i più lieti auspici.

Gli sguardi ed i cuori di tutta Italia sono rivolti a Roma. Sia alta la nostra voce, solenne la manifestazione e degna della città che accoglie i Principi suoi.

La gentile Signora che viene a noi da un popolo prode stretto al Sovrano col quale ha comuni alti ideali ed aspirazioni di gloria, s'accorga toccando il suolo italiano di aver trovato una nuova e più numerosa famiglia di cittadini ispirata alle stesse virtù congiunti alla Dinastia da vincoli ugualmente indissolubili d'affetto devoto.

Il Principe senta una volta di più battere all'unisono il suo cuore con quello della Nazione, che saluta nella dolce Sposa la fulgida continuatrice delle alte virtù per cui vanno celebrate le donne di Casa Savoia.

**L'album degli studenti** — Il Comitato monarchico tra gli studenti di Roma va raccogliendo le firme per un ricchissimo *album* che sarà offerto ai Principi in occasione del loro matrimonio.

L'indirizzo, lavoro letterario stupendo, è stato dettato dal glorioso superstite di Curtatone e Montanara Valentino Giachi, l'artistico foglio di *album* è opera del pittore romano Aleardo Terzi.

Le sottoscrizioni, che hanno già raggiunto un numero considerevole, si ricevono tutti i giorni presso la sede del Comitato in via Milazzo n. 4 e nei principali caffè di Roma.

**L'Asilo Savoia.** — La Commissione amministratrice dell'Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata ha deliberato di festeggiare le Nozze del Principe di Napoli ricoverando nell'Asilo, fino all'età di 12 anni compiti i seguenti bambini:

1. Maria Fiorentini, orfana di madre, d'anni 5.
2. Anna Cecchi, orfana di padre, d'anni 4.
3. Agnese Della Rossa, orfana di padre, d'anni 4.
4. Enrico Duranti, orfano di madre, d'anni 3.
5. Umberto Zamperlini, orfano di padre, d'anni 4.
6. Romano Taccinardi, orfano di madre, d'anni 4.

Le tre femmine ed i tre maschi sovranominati saranno ricoverati la mattina del 24 ottobre.

E' un pensiero squisito che merita i maggiori encomi.

**Il banchetto militare.** — Come è noto la Fratellanza militare italiana, presieduta da Don Prospero Colonna, ha promosso pel 26 corr. un solenne banchetto tra gli ufficiali in attività e in servizio in congedo, in onore di S. A. R. il Principe Ereditario.

Le adesioni si ricevono fino al 22 corrente. La quota è di lire sei.

Ecco il *menu:*

Consommé en tasse — Poisson bouilli - Sauce vénitienne — Vol au vent à la financiere — Dinde et poulets rotis — Gateau Helene — Dessert assorti — Glace Napolitaine — Cafè — Liqueurs — Vins: Capri, Chianti, Champagne frappée.

**Alla Consulta** — Iersera, presenti alcuni personaggi della R. Casa fu fatta la prova della illuminazione al palazzo della Consulta.

L'appartamento, nel quale sono sparsi a profusione piante e fiori, fu trovato sfarzosissimo.

**Ritratti degli Sposi.** — Fra i tanti ritratti in fotografia e ad olio della Principessa Elena che abbiamo osservati esposti nelle vetrine di parecchi negozi della città, più di tutti ci è sembrato degno di considerazione per la sorprendente rassomiglianza e per la squisita esecuzione, quello esposto nella vetrina del negozio di oreficeria Teoli e Massoni in via del Corso. L'autrice è la gentile signorina Anna Bonifazi degna allieva della maestra Anna Marchetti.

Alla signorina Bonifazi i nostri sinceri rallegramenti.

— Così pure sono stati ammiratissimi dagli intelligenti d'arte, i due ritratti a penna, unici nel loro genere, rappresentanti le LL. AA. RR. il Principe di Napoli e la Principessa Elena di Montenegro, esposti nel negozio Bossi al Corso 401, ed hanno incontrato la simpatia del pubblico.

Disegno eseguito dall'artista Alberto Collina, romano.

I nostri auguri e rallegramenti.

### Giunta provinciale amministrativa

*Tutela dei Comuni.*

***Sezze*** - Invia un Commissario per la Compilazione del bilancio 1896.

***Civitalavinia, Ronciglione. Bellegra*** - Esprime parere favorevole alla concessione del sussidio governativo per la costruzione di strade obbligatorie.

***Vetralla*** - Respinge definitivamente il prelevamento sul fondo depositato presso la Cassa di risparmio di Viterbo.

***Frosinone*** - Respinge la cessione del convento della Madonna della Neve all'Asilo della Sacra Famiglia.

***Supino*** - Autorizza il mutuo di L. 3000.

***Cave*** - Respinge le modificazioni alla capitolazione pel servizio di segreteria.

***Ferentino*** - Respinge l' assunzione in servizio di uno scrivano diurnista.

***Roccasecca dei Volsci*** - Approva condizionatamente l'apertura di un concorso per la nomina del medico condotto.

***Id.*** - Approva l'apertura di un concorso per la nomina di un segretario comunale.

***Id.*** - Approva uno storno di fondi di L. 3000.

***Velletri*** - Respinge la concessione in enfiteusi di alcune zone della tenuta « la Carrota. »

***Moricone*** - Respinge la dilazione al pagamento della somma dovuta dagli ex-appaltatori dal dazio consumo.

***Pisoniano*** - Approva la concessione di un assegno al Cappellano del Cimitero.

***Anagni*** - Tassa focatico. Dichiara irricevibili i ricorsi di Felici Nicola e Demiotto Teresa. Respinge quelli di Cerasaro Antonio, Ambrosetti Maria ved. Raolo, Billi Vincenzo, Girardi Ulisse. Accoglie in parte quelli di Rossi Filippo, Daniotti Ercole. Accoglie totalmente quelli di Stoppani Deodato e Luisa Ambrosi ved. Lauri.

***Scrofano*** - Modifica d' ufficio il Regolamento dell' Università agraria.

***Ferentino*** - Tassa focatico. Accoglie totalmente i ricorsi di Menegotto Giovanni. D'Acani Camillo e Cantagallo Giuseppe. Accoglie in parte quello di Bianchi Giacinto.

***Fumone*** - Accoglie in parte il ricorso di Fonti Tullia per tassa focatico. Respinge quello di Potenziani Achille.

***Cineto Romano*** - Dichiara irricevibile il ricorso di Ciucci Pietro per tassa focatico.

***Tivoli*** - Tassa esercizio. Respinge i ricorsi di Marziale Annibale e Porcolli Rachele. Accoglie totalmente quelli di Graziosi Tito, Cenga Felice e Vanni Federico. Accoglie in parte quello di Petrucci Antonio.

*Tutela delle Opere pie:*

***Tivoli*** - Ospedale civico. Approva i provvedimenti per pagare gli onorari dovuti all'avvocato Indelli.

***ROMA*** - Conservatorio delle Borromee. Ordina un esame contabile dei rendiconti presentati.

***Velletri*** - Congregazione di Carità. Autorizza la licitazione privata per la fornitura di viveri e delle stampe.

***Monterotondo*** - Ospedale del Gonfalone. Autorizza il giudizio contro i fratelli Regis.

***Orte*** (Ospedale civico) - Respinge la nomina di un riscuotitore speciale.

***Genzano di Roma*** (Opera pia laicale Pasquali) - Approva il condono di somma dovuta da Bernardi Anna.

**Il VII Congresso di medicina interna.** — In causa dell'interruzione dei treni per la caduta del ponte sul torrente Fiora, la Presidenza della Società Italiana di Medicina Interna, ha rinviato ad oggi l' inaugurazione del Congresso.

Dopo il discorso del Presidente, Prof. Guido Baccelli, avranno la parola i relatori Prof. Bianchi e Rummo e tutti gli altri che presentarono comunicazioni riguardanti il sistema nervoso.

**Gli impiegati del Monte di Pietà.** — Ieri sera si tenne un'adunanza della Società di mutuo soccorso fra gl' impiegati del Monte di Pietà di Roma, nella quale vennero eletti tre delegati, che ebbero incarico di studiare e riferire alla Federazione fra le Società degl' impiegati civili che gentilmente ha offerto il suo appoggio morale e materiale, circa i provvedimenti che meglio potrebbero essere adatti per dare un definitivo assetto e miglioramento alla classe degl'impiegati di quest'opera Pia che rende così utili servigi alla enorme popolazione bisognosa.

I voti di tutti gl'impiegati sono ora diretti ad ottenere dalla Commissione amministratrice del Monte un nuovo organico, che ripari allo sconcio di quello attualmente esistente.

E' vero che si dice che la prefettura abbia fatto in proposito osservare che l'amministrazione del Monte è quella che ha nel suo bilancio pel capitolo personale una somma relativamente maggiore a quella di tutte le altre amministrazioni, ma da ciò non ne consegue purtroppo che gl'impiegati siano compensati meglio. Gli stipendi sono, salvo pochissimi, di un'esiguità veramente fenomenale, e unico rimedio forse sarebbe una sistemazione generale che abolendo in parte, e in parte meglio ordinando una quantità di servizi, darebbe agio d'inviare in pensione la parte vecchia ed inutile e di formare quindi dei posti che si dovrebbero riempire solo colle promozioni senza fare nuove ammissioni.

Interrotte per qualche anno queste ammissioni, si potrebbe richiedere agl'impiegati un maggiore orario di servizio, di cui nessuno sentirebbe la gravezza, perchè avrebbe dato modo di aumentare a tutti proporzionalmente lo stipendio. Insomma si tratterebbe di compire nell'Amministrazione del Monte quella riforma, che da tanti anni si richiede anche nelle Amministrazioni governative, e che si può definire con una sola frase: " Minor numero d'impiegati, maggior stipendio e maggiori ore di lavoro. „

Nelle vaste Amministrazioni governative tale riforma è molto difficile a farsi; ma non così sarebbe in questa del Monte che ha un organico di un centinaio d'impiegati, organico biasimato dallo stesso comm. De Rossi, inviato or sono alcuni mesi ad ispezionare gli uffici, il quale nella sua recente relazione ebbe a dire che mai aveva trovato impiegati adibiti a servizi tanto delicati, retribuiti in modo così meschino.

Auguriamoci pertanto che i capi dell' Istituto vogliano dare serio ascolto ai giusti lamenti dei loro amministrati, e che la Federazione degl' impiegati riesca finalmente a rimediare questo triste stato di cose.

**Le doti dell'Annunziata** — Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dall'S al Z.

Salandri E., Sali C., Saltarelli L., Salvati E., Salvatori V., Salviati M., Santarelli C., Santarelli C., Santarelli E., Santini R., Santinocchi B., Santori A., Sarocchi I., Savelli T., Saveri A., Saveri A., Scafetti E., Scalzi G., Scandi C., Schonnescoffea G., Scifoni E., Scopini A., Sebastiani A., Seganti E., Selvi D., Semprebene A., Serafini C., Serafini M., Serbolonghi P., Sideri M., Silvaggi A., Silvestri P., Sinibaldi C., Sisti R., Sodani B., Songini M., Sopranzetti E., Sparapani E., Sparapani V., Sparici G., Spezzi D., Squartini L., Stefanori E., Stramucci I., Studer A., Studer E.

Tabanelli F., Taccari Z., Taccheri M., Tailetti E., Tanlongo T., Temmel A., Tomatis A., Torriani C., Torrini A., Trambusti O., Transalice E., Trasatti E., Trozzi C., Trozzolini Z., Tursi E.

Ugo G., Ugolini M.

Vagliani T., Valci A., Valdinucci G., Valentini A., Valentini A., Valentini M., Vallati C., Vannini E., Vannini G., Vecchio C., Venanzi G., Venerini E., Venerini P., Ventola I., Verdeio O., Vendozzi A., Vendozzi C., Vetti E., Via V., Villa A., Villa G., Viscontini A., Vitarelli A., Volpi A., Vona D.

Zaccari N., Zamparelli Z., Zanzarri F., Zappati A., Zega L., Zaccolini E.

**Il Tevere.** — La piena del Tevere nella giornata di ieri ha cominciato a decrescere sensibilmente, ma la corrente impetuosa continua a trasportare alberi, masserizie, piante, canne, animali morti ecc. ecc.

A Ripa Grande il Tevere ha inondato per un buon tratto il lungo stradone.

Telegrammi da Orte annunziano che si avrà un nuovo aumento della piena, la quale durante la notte toccò m. 13.50 sopra la guardia.

Temesi che possano essere allagate le vie della Lungara, di Marmorata e piazza Bocca della Verità.

Nelle località inondate si nota la solita folla di curiosi.

Il Prefetto ha ordinato che il personale del Genio civile e militare sia pronto per ogni evenienza.

Identici ordini furono emanati dall'autorità municipali.

Il Prefetto ha ricevuto da Monterotondo un telegramma dal capitano Gargano, comandante il distaccamento del genio, recatosi la notte scorsa alla Marcigliana, per porre in salvo, in una masseria, nella tenuta di Formosa, 25 persone ed alcuni animali sequestrati dalla piena che il salvataggio aveva avuto luogo in giornata. Ogni pericolo fu scongiurato.

**I danni delle piene.** — Per la caduta del ponte sul torrente Fiora fino a nuovo avviso il servizio dei treni *omnibus* sulla linea Roma-Pisa resta limitato a Chiarone da una parte e Montalto dall'altra.

I treni diretti saranno avviati per la via Empoli-Asciano-Chiusi.

Il servizio delle merci a P. V. rimane limitato a Civitavecchia da una parte e Orbetello dall'altra.

Il treno d'Ancona delle 14.50 giunse con 40 minuti di ritardo.

Si sono recati sul luogo gli ingegneri Coda e Melloni e già si lavora attivamente per la costruzione di una passerella in legno per eseguire provvisoriamente il trasbordo.

Gli ingegneri Coda e Melloni presenti alla caduta del ponte sono rimasti leggermente feriti.

**Ospedali di Roma** — Movimento dei malati al 19 ottobre 1896:

| Ospedali | Esistenti | | | Entrati | | | Usciti | | | | | Rimasti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Guar. | | Morte | | Totale | | | |
| | U. | D. | Tot. | U. | D. | T. | U | D | U | D | | U. | D. | Tot. |
| S. Spirito | 510 | 15 | 525 | 23 | 1 | [illegible] | 33 | 1 | 2 | — | 36 | 530 | 15 | 545 |
| S. Antonio | 144 | 206 | 350 | — | 1 | 1 | — | — | — | — | — | 144 | 207 | 351 |
| S.ta Galla | 150 | — | 150 | — | — | — | — | — | — | — | — | 150 | — | 150 |
| S. Giovanni | — | 429 | 429 | — | 10 | 10 | — | 10 | — | 2 | 12 | — | 427 | 427 |
| S. Giacomo | 144 | 88 | 232 | 3 | 3 | 6 | 4 | 1 | — | — | 5 | 143 | 100 | 243 |
| Consolaz. | 55 | 30 | 85 | 2 | — | 2 | 1 | 2 | — | — | 3 | 56 | 28 | 84 |
| S Gallicano | 98 | 95 | 193 | 1 | — | 1 | — | — | — | — | — | 99 | 93 | 192 |
| Totali | 1101 | 863 | 1964 | 31 | 15 | 46 | 38 | 14 | 2 | 2 | 56 | 1092 | 900 | 1952 |

**E' morta** alla Consolazione Damiani Cecilia vedova De Luzzi d'anni 77, da Montereale, che ieri l'altro, presa da improvviso malore, cadde in via dei Pettinari,

Abitava col figlio Lorenzo in via dei Venti n. 5, piano terzo.

**Il ferimento di stanotte** — Verso la mezzanotte in via Latini sorse baruffa tra alcune donnette allegre.

Una di esse, Maddalena D'Alfonsi di anni 29, da Rocca d'Avanzo (Napoli) si accapigliava con certa Nannina detta la *bionda.*

La questione si fece grossa. Ad un tratto la *bionda*, imbrandito un coltello, feriva l'avversaria al fianco destro.

Accorse le guardie di pubblica sicurezza Maiorani e Gaegenul, la D'Alfonsi - accompagnata pure da due sue amiche, Assunta Rossi e Angela Marcusi - fu trasportata all'ospedale di S. Antonio.

Quivi le si dovette operare la laparatomia. Versa quindi in pericolo di vita.

**Un ladro all'Albergo Marini.** — Ieri notte fu arrestato all'Albergo Marini certo Tommaso Maggi, di anni 28, da Buenos-Ayres, domiciliato a Marsiglia, il quale essendo ivi alloggiato sotto falso nome, si introdusse nottetempo nella stanza attigua alla sua e tentò di derubare un viaggiatore.

Credesi si tratti di un celebre ladro, autore di molti furti consumati in altri alberghi.

**Investimento.** — In via del Moro un biroccino ad un cavallo investiva il bambino di 7 anni Bianchini Giulio. Trasportato alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

**Baruffe.** — Il pasticciere Ernesto Giordani nel suo negozio in via P. Amedeo 76, venuto a questione per divergenze d'interesse con un individuo, fu bastonato e ferito alla faccia. Niente di grave.

— Verso le 22,10 sopra una tramvia proveniente da piazza Venezia nacque questione fra il modellatore Sampieri Giovanni Battista, d'anni 40, romano, ed il conduttore della vettura. Il Sampieri invei minacciando il conduttore. Intromessosi il sergente del 1.o fanteria Rosati Raffaele ebbe dal Sampieri uno schiaffo. Quest'ultimo fu pertanto arrestato da altri militari che si trovavano sulla vettura.

**A S. Antonio.** — Certa Amalia Gusti, d'anni 52, nella sua abitazione, in via P. Umberto, 100 beveva per equivoco della liscivia. Il suo stato è piuttosto grave.

— Ieri mattina alle 10, nei lavori dei palchi all'Esedra, il pontarolo Pietro Donati, d'anni 38, romano, abitante in piazza della Scala 20, mentre passava su d'un ponte, precipitava in un sottostante corridolo dall'altezza di parecchi metri.

Riportò una grave contusione spinale e varie contusioni.

Trasportato dai compagni all'ospedale di S. Antonio quei dottori si riservarono di giudicarlo.

**A S. Spirito** — Ricoverati

— Da porta Cavalleggeri dalla bottega di mascalcia il carrettiere Calcina Paolo di anni 49, da Montecassiano, che ricevette un calcio alla faccia da un cavallo che stava ferrando. Ne avrà per 12 giorni.

**Alla Consolazione.** — Ricoverati:

— In via Leonina, 67, p. 3.0, il bambino Faccenda Armando, di anni 5, da Roma, caduto dal letto. Frattura della gamba sinistra.

— Ranzani Benedetto, di anni 82, da Roma, caduto nelle carceri di S. Michele. Ferita alla testa. Guarirà in dodici giorni.

— Il bracciante Santarelli Rinaldo d'anni 37 da Nocera caduto nella tenuta di S. Alessio fuori porta S. Sebastiano. Contusione al piede sinistro.

— Faggiani Antonio d'anni 20 caduto in via della Consolazione. Contusione all'anca destra. Guarirà in 15 giorni.

— Da Albano Bartolomei Paolo d'anni 19 da Valmontone feritosi alla gamba sinistra con un colpo d'ascia. Ne avrà per 20 giorni.

**Arresti.** — In via Flavia fu arrestato Guarnieri Adelbrando, d'anni 24 da Villa del Conte (Padova) perchè adoperava francobolli usati nella spedizione delle lettere.

— Per renitenza alla leva fu arrestato in piazza Montanara Campoli Ardaino, d'anni 22, da Pofi, calzolaio.

— La notte scorsa in piazza Navona fu arrestato il cameriere Zamponi Ferdinando, d'anni 29, perchè dopo aver mangiato per lire 1,20 nell'osteria di Tavani Angelo, non aveva denari per pagare il conto.

— Seguitando le indagini per il ferimento avvenuto in piazza Guglielmo Pepe fu accertato esserne l'autore il pescivendolo Cesare Mensi d'anni 26 romano, reduce dal domicilio coatto.

Venne pertanto arrestato l'altra notte nella sua abitazione in via dei Sabelli 19.

Si è reso confesso.

— In via Cavour fu arrestato il pittore Luigi Catenacci, che venuto a questione col compagno Enrico Del Moro lo minacciava con un coltello.

— Per oltraggi alla guardia Abonzi Angelo ed al soldato di marina Iosimi Romeo furono arrestati Spalletti Roberto d'anni 39 da Frascati incisore e Narducci Pasquale d'anni 31 da Macerata.

— Vicaretti Felice d'anni 33 da Colano fu arrestato per mandato di cattura dovendo scontare un anno di reclusione.

— Torquato Carlo d'anni 19 romano per spendita di un biglietto falso.

**Gran caffè " Venezia. „** — Mercoledì, 21 ottobre, ventesima apertura dei grandi concerti. Restaurant di prim'ordine.

Annesso l'albergo del " Campidoglio, „ illuminato interamente a luce elettrica, il più economico per chi soggiorna in Roma, stazione di omnibus e tram per tutta la città. Corso, piazza Venezia. Prezzi moderatissimi.

## Piccola Cronaca di Roma

**Malattie d'occhi e difetti di vista.** — Dott. Norsa, via Nazionale 237, p. 1, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

**Clinica** e policl. per le donne. Via Gioberti 10, Ass. suore della Croce. Direz. Prof. C. Marocco 4 Fontane 41.

## Monte di Pietà.

*Giovedì*, 22 ottobre 1896 — **2.a** *Custodia vende:*

Oggetti d' *oro, arretrati 1895.*

Oggetti biancheria e vestiario *arretrati 1895.*

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie'

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Ecco il programma di questa sera: *Tentazioni di S. Antonio, I Montangri brettoni, Duetti eccentrici* per la coppia Ciotti; *Arlette,* il geniale ballo-pantomima.

In settimana spettacolo d'onore di Arturo Ciotti e quanto prima *L'Histoire d'un Pierrot.*

**Nazionale.** — Rammentiamo per questa sera l'atteso ed artistico avvenimento: la *Traviata* con Isabella Svicher.

Quanto prima poi sarà data una splendida serata di gala in onore degli Augusti Sposi. Sarà eseguito un inno con cori scritto appositamente dal maestro Buffa.

**Valle.** — Si ripete — perchè a quanto pare si fanno affaroni! — per la terza volta *I 28 giorni di Claretta.*

Venerdì spettacolo d'onore della gentile signorina Udina.

**Quirino.** — L'operetta nuova per Roma: *Coquelicot* di L. Varney andrà in scena questa sera.

**Circo Reale.** — Si annunciano per domani due spettacoli di gran gala per la fausta circostanza delle nozze principesche.

Il teatro sarà pavesato a festa con bandiere nazionali e montenegrine, ed anche sfarzosamente illuminato.

**L'Olympia** anche iersera era gremito.

*Fabr...*

**SPETTACOLI D'OGGI.**

**Costanzi.** — Zarzuela e balli, ore 21
**Nazionale** — *Traviata,* ore 21.
**Valle** — *I 28 giorni di Claretta,* ore 21.
**Quirino.** — *Coquelicot,* ore 21.
**Manzoni** — Spettacolo vario, ore 21.
**Circo Reale** — Circo equestre, ore 21.
**Olympia** Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1[2 - Ingresso L. 1.



# Ultime Notizie

Alle 14 di ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il generale Annibale Ferrero, nostro ambasciatore a Londra, e il generale Lamberti, ex-vice-governatore della Colonia Eritrea.

Alle 14.55, dalla linea di Chiusi, sono arrivate le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta. Furono ossequiate alla stazione dal generale Ponzio Vaglia, dal conte Gianotti e dal comm. Lambarini.

Con carrozze di Corte si recarono al Quirinale, salutate rispettosamente dalla folla.

Stamane col treno maremmano alle ore 10.35, se giungerà in orario, arriveranno a Roma le LL. AA. RR. le Duchesse Elisabetta ed Isabella di Genova, coi Principini Ferdinando ed Umberto, la Duchessa Letizia di Aosta col figlio, Conte di Salemi ed il fratello, Principe Vittorio Napoleone, giunto ieri a Genova.

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo con il Duca di Oporto giungerà in giornata con treno speciale da Ventimiglia.

Sarà ricevuta alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina.

S. A. R. il Principe Ereditario precederà in Roma, dove giungerà domattina, con treno speciale, alle ore 9.30, la sua Augusta Sposa.

Il treno reale, che trasporterà alla capitale i Principi del Montenegro, entrerà in stazione alle ore 11.30.

Ieri mattina l'on. Presidente del Consiglio conferì con i ministri, on. Luzzatti e Branca, intorno al decreto di amnistia finanziaria, che sarà presentato stamane alla firma Sovrana.

Nel pomeriggio ha ricevuto e conferito con l'on. conte Codronchi, R. Commissario civile.

Il Ministero della Guerra ha ricevuto informazioni che il dottor Nerazzini è giunto ad Adis Abeba il 14 corrente. Quindi il Governo non potrà ricevere notizie della sua missione che verso il 19 o 20 novembre.

### L'amnistia finanziaria.

Stasera sarà pubblicato il decreto per l'amnistia finanziaria.

Saranno comprese tasse [illegible] alle leggi finanziarie, eccettuate quelle sul contrabbando.

### Il barone Peiroleri.

(S) **Berna,** 20. — Il ministro plenipotenziario d'Italia, barone Peiroleri, ha presentato, oggi, le lettere di richiamo al Consiglio federale, che, quindi, gli offrì una colazione all'*Hotel Bellevue.*

### Ministero della marina.

Il capitano di vascello Guglielminetti Secondo è stato messo in posizione ausiliaria a sua domanda.

Il capitano di corvetta Coltelletti Ettore è stato promosso capitano di fregata.

Il tenente di vascello Faella Ettore è stato promosso capitano di corvetta.

Giovedì saranno firmati da S. M. il Re i decreti delle promozioni nella riserva navale.

## INFORMAZIONI ESTERE

### La neutralizzazione dell'Egitto

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino,** 20, ore 19,40 — Qui si afferma che la Russia avrebbe intenzione di proporre alle potenze la neutralizzazione dell'Egitto in segno di gratitudine verso la Francia per le accoglienze fatte allo Czar a Parigi.

### Nel Sud-Africa

(S) **Londra,** 20. — Un telegramma da Pretoria al *Daily Telegraph* reca che la Tribù Magato è in piena guerra civile. In scontri avvenuti, sabato, vi furono una ventina di morti.

### I movimenti dei Mahdisti.

(S) **Londra,** 20. — La Compagnia del Niger dichiara ignorare che si prepari dai Mahdisti un movimento nel territorio dell'Alto Nilo.

## Borse e Mercati

**Roma,** 20 Ottobre 1896

Perdura ancora l'incertezza sul cattivo andamento della Borsa di Parigi. La nostra Rendita afferma ogni giorno una straordinaria resistenza. Qui si fecero pochissimi affari da 94.27 1[2 prezzo massimo per fine mese corrente a 94.20 minimo e si chiuse 94,22 1[2. Per contanti si quotò 94.10 e per la Rendita 4 1[2 102,05.

Valori deboli e senza affari. Generali 50 — Acque 1270 — Gas 819 — Omnibus 244 Condotte 207 a 205.50 — Metallurgica 131 — Acciaierie 379. — Cambi deboli.

Francia 106.90 — Londra 26.94.

**Ore 18,30.** — Sempre deboli su Parigi.

Rendita 94,05 a dopo 94.10 — Condotte 205 205.25

Per le prossime feste la Borsa ufficiale resterà chiusa il giorno 24 e nei giorni 22 e 27 si aprirà alle 13 3[4.

**Cambio dazio doganale 21 Ottobre L. 106.92**
**Dal 19 al 25 - fino a L. 100 - L. 107.**

BORSE ITALIANE — 20 ottobre 1896

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 22 | 94 12 | 94 17 | 94 26 |
| Id. fine. | — — | 94 23 | 94 22 | — — |
| Id. 4 1[2 0[0 | 102 05 | 101 95 | 102 10 | — — |
| Az. B. d'Italia | 719 — | — — | 720 — | 719 — |
| » B. Generale | — — | 50 — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 503 — | 503 — | 502 50 | 503 ¼ |
| » » Merid. | 639 — | 639 — | 639 — | 638 ¼ |
| » B. di Torino | — — | — — | 451 — | — — |
| » B. Sconto. | — — | — — | 60 — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 6 — | — — |
| » Sov. ens. | — — | — — | 18 — | — — |
| » Nav. Gen. | 309 — | — — | — — | — — |
| » Raff Ligure | 223 — | 223 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 288 50 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 295 — | — — | — — |
| Sard. F. d'It. 4 | — — | 492 — | — — | — |
| » » 4 | — — | 498 50 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 511 — | — — |

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 106 90 | 106 90 | 106 92 | 106 92 |
| Berlino id. | 132 35 | 132 27 | — — | — — |
| Londra id. | 26 95 | 26 96 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | — — | 26 96 | 26 70 |

| Parigi, 20, 15,13 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITA franc. 3 0[0 amm. | — — | 100 35 | — — |
| » 3 0[0 perp. | 101 35 | 101 32 | — |
| » 3 1[2 0[0 | 105 27 | 105 27 | — — |
| ITALIANA 5 0[0 | 88 05 | 87 90 | — — |
| turca | 18 35 | 18 ½ | — — |
| spagnuola | 59 11/16 | 57 5/16 | — — |
| russa nuova | 91 ½ | 91 55 | — — |
| portoghese | — — | 25 5/8 | — — |
| ungherese | — — | 105 ¼ | — — |
| Egiziano 6 0[0 | — — | 529 — | — — |
| Banca di Parigi | 772 — | 770 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 511 — | — — |
| Credito Fondiario | — — | 665 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 3303 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 89 ½ | — — |
| Ferr. Meridion. ital. | — — | 596 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 6 ½ | — — |
| su Londra | — — | 25 22 | — — |
| su Madrid | 24 — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — | — — |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi,** 20, ore 15,50 — (Fonte italiana) — Deboli attacchi chiusura italiano 101,40 — 17[25 — 32[10 — 87,90 — 25[50 — 45[25 — 70[50 — 18,52 — 45[25 — 511,50 — 10[10 — 16[5 — 590 — 57,25 — 87[1 — 150[5 — 2[25 — 63,50 — 690 — 266 — 12[

| Vienna, 20, calma | 19 | 20 |
|---|---|---|
| C° mobiliare | 366 — | 367 37 |
| B. austr. | 122 — | 121 85 |
| Id. carta | 100 95 | 101 — |
| N.i d'oro | 9 53 ½ | 9 53 ½ |
| Lire ital | 44 50 | 44 50 |
| C. Londra | 119 95 | 119 95 |

| Londra 20, chiusura | 20 | 20 |
|---|---|---|
| F.ri Cons. | 107 7/8 | 108 5/8 |
| Italiana | 87 ½ | 87 ¼ |
| Turca | 18 3/8 | 18 ¼ |
| Egiziano | 104 — | 104 — |
| Argent | 80 ½ | 80 ½ |

Ritirate dalla Banca d' Inghilterra L. st. 900,00 per gli Stati Uniti.

| Berlino, 20 | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 87 50 | 87 50 |
| f. mese | 87 40 | 87 40 |
| Mediter. | 98 20 | 98 20 |
| Merid. [illegible] | 117 — | 117 25 |
| N.P. russo | 66 40 | 66 30 |
| Rublo | 217 50 | 217 45 |
| C Itali | 75 45 | 75 55 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 2 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 5 per 0[0 |
| Austria | 4 per 0[0 |
| Belgio | 3 1[2 per 0[0 |
| Spagna | |

### Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool,** 20 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone, - Vendite probabili del giorno. Importazioni del giorno TENDENZA sostenuta

**Havre,** 20 ottobre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotone, - Vendite probabili del giorno TENDENZA riservata per fine ottobre

[illegible] TENDENZA calma

**Parigi,** 20 ottobre ore 16,15

[illegible] - Vendite del giorno TENDENZA

| GENERI | [illegible] | ROMA | TENDENZA |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

STAZI ARCANGELO, gerente.

F. MARION CRAWFORD

# Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

La differenza principale tra la società e il malato consiste in questo, che l'uomo febbricitante ha un infermiere e la società non ne ha nessuno.

In quella occasione a tutti era venuta ad un tratto l'idea di recarsi al ritrovo di caccia, e la lunga strada fuori di Porta Pia era cospersa per delle miglia da equipaggi di tutti i generi, cominciando dal tiro a quattro del Principe Valdarno al carrettino col ciuco del rivendugliolo, che vende scodelle di fave cotte, pane, formaggio, e insalata ai palafrenieri... una istituzione che nella mente degli inglesi non si collega punto alla caccia.

Uno dietro l'altro i veicoli sfilavano oltre S. Agnese, scendendo il monte e attraversando il ponte Nomentana, finchè non arrivavano laggiù al luogo in cui fanno capo tre strade dove, è un grande piazzale coperto di erba avvizzita e bagnata.

Ivi le carrozze girano e si schierano una accanto all'altra, come se fossero al Pincio nella passeggiata del pomeriggio, invece di essere cinque miglia fuori di porta nella aperta campagna romana.

Descrivere le montagne che si trovano a sud di Roma sarebbe insultare la natura; descrivere un ritrovo di caccia sarebbe un affronto ai lettori inglesi civilizzati.

E' una cosa troppo conosciuta da tutti.

La folla svariata di uomini e donne cosparsa di macchiette rosse è rialzata dal colore incerto dei campi invernali; i cavalli da caccia di ogni età, grandezza e razza, condotti adagio adagio su e giù dai palafrenieri; mentre di quando in quando qualche cavaliere monta in sella vi si accomoda, si assicura se la cigna e le staffe stanno bene, se la scatola dei sandwich e la fiaschetta del cognac è ben disposta, dà un ultimo ordine al suo palafreniere, e adagio adagio va oltre.

Un ritrovo di caccia romano è una cosa un po' meno seria che altrove, vi è un po' più di rinunzio, un po' più di conversazione, specialmente quando le signore sono venute per vedere le mute dei cani; del resto non differisce dagli altri ritrovi.

In quanto alle montagne romane sono così completamente dissimili da tutti gli altri monti del mondo e così infinitamente belle nel loro genere speciale, che descriverle sarebbe un ozioso ed inutile còmpito e non potrebbe servire che a mostrare la vanità dello scrittore e la insufficienza della sua penna.

Don Giovanni arrivò presto, ad onta della sua notte insonne.

Discese dal suo *dog-cart* sulla strada, invece di arrivare nel campo, e lanciò un'acuta occhiata agli equipaggi che vedeva dinanzi a se.

Spiccante in lontananza egli scorse Donna Tullia Mayer che se ne stava in mezzo a un piccolo gruppo di uomini vicino all'equipaggio di Valdarno.

Ella si riconosceva facilmente al vestiario, come aveva osservato Del Ferice la sera innanzi.

In quella occasione ella portava un costume, i cui principali colori erano il verde e il giallo; un enorme cappello con piume pure colossali sormontava la sua testa, mentre si parava il sole con un ombrellino giallo.

Era piuttosto una bella donna, di media statura coi capelli di un biondo inverosimile, di carnagione chiara che fin allora saggiamente, ella non si era provata a migliorare con mezzi artificiali, gli occhi aveva azzurri ma incerti nel loro sguardo.... occhi di quel genere che non ispirano confidenza; la sua bocca era molto ammirata perchè piccola con labbra rosse e tumide.

Le movenze erano rapide, e parlava ad alta voce radunando facilmente attorno a se la gente ogni volta che vi era qualcuno da radunare.

La sua conservazione non era brillante, ma chiaccherava tanto che quella strepitosa vivacità passava per intelligenza; aveva una eccezionale acutezza nel giudicare la gente, ed un'eccezionale cattivo gusto nel giudicare le cose artistiche, cominciando dalle bellezze della natura fino alle bellezze dell'abbigliamento; ma sosteneva la propria opinione con ostinatezza senza ammettere contradizioni.

Una cosa singolare si rimarcava in lei; mentre molti dei suoi attributi erano palesemente volgari, ella aveva pur nonostante un'aria indescrivibile di aristocrazia, quello strano ed inimitabile marchio di superiorità sociale che non si può acquistare con nessun metodo di educazione conosciuto.

Chi la vedeva poteva rimaner sorpreso del suo parlare ad alta voce, poteva ridere delle sue eccentricità di vestiario, scandalizzarsi delle sue maniere ardite, ma non avrebbe mai pensato a classificarla in altro posto che tra la sedicente "buona società."

Tra gli uomini che stavano parlando a donna Tullia era l'inevitabile Del Ferice, un uomo di cui si sarebbe potuto dire che non si sentiva mai la mancanza perchè era sempre presente.

Giovanni aveva un'antipatia per Del Ferice, senza esser capace di definire la sua avversione.

Egli aveva antipatia per tutti gli uomini che sospettava di duplicità; ed aveva buone ragioni per supporre che la verità guardandosi nello specchio, non vi avrebbe veduto riflesso il volto pallido e grasso di Ugo ed i suoi baffi sbiaditi.

Ma se Ugo era un bugiardo doveva avere buona memoria, poichè non si lasciava mai cogliere in contradizione ed era tenuto in conto di persona di grande riserva in società, onoranza che gli individui di dubbia veracità ottengono raramente.



## SARACINESCA

Giovanni, comunque, non lo poteva soffrire e lo sospettava di molte cose losche; e benchè avesse avuto intenzione di recarsi da donna Tullia, il vedere Del Ferice accanto a lei, lo trattenne.

Se ne andò pian piano giù giù pel piccolo declivio, e, mentre si avvicinava alla folla, parlò con uno o due conoscenti, prendendo mentalmente la risoluzione di evitare madama Mayer e di montare a cavallo subito.

Ma fu sconcertato nei suoi disegni.

Mentre si era formato un momento accanto alla carrozza della marchesa Rocca, e scambiava poche parole con lei, guardando con un certo interesse la figlia, la giovanetta Rocca, che suo padre gli aveva proposto come una possibile moglie, dimenticò di esser vicino alla signora che desiderava evitare; e quando pochi minuti dopo andò oltre, in direzione del suo cavallo, madama Mayer uscì fuori dal gruppo dei suoi ammiratori e lo picchiò famigliarmente sulla spalla col manico dell'ombrellino.

— Così voi non mi volete parlare oggi? — disse un po' rudemente, come era sua abitudine.

Giovanni si voltò *ex abrupto*, la guardò in faccia e s'inchinò profondamente.

Donna Tullia si mise a ridere.

— Vi è qualche cosa di ridicolo nella mia figura? — domandò lui.

— Altro: questo vostro tremendo saluto...

— E' stato fatto col doppio scopo di chiedere scusa e di salutare — rispose Giovanni cortesemente.

— Avrei voluto più scuse e meno saluto.

— Sono pronto a chiedere scusa...

— Con umiltà, senza difendersi — disse Donna Tullia, cominciando ad andare oltre pian piano.

Giovanni fu obbligato a seguirla.

— Eppure la mia difesa è buonissima — disse.

— Ebbene, se è realmente buona, io posso ascoltarvi; ma voi non riuscirete a farmi credere che intendevate di condurvi da persona educata.

— Sono di cattivissimo umore. Non volevo infliggervi i miei nervi e perciò vi evitavo.

Donna Tullia lo fissò attentamente.

Quando rispose contrasse le sue piccole labbra con un'aria seccata.

— Sembrate davvero di cattivissimo umore — rispose — mi dispiace avervi disturbato; è meglio non stuzzicare il can che dorme, come dice il proverbio.

— Non ho ancora morso nessuno — disse Giovanni — non sono pericoloso, ve lo assicuro.

— Oh! io non ho nessuna paura di voi — rispose la sua compagna con un certo tono sprezzante — non vi lusingate che i vostri capriccetti mi spaventino; credo che abbiate intenzione di seguire la volpe?

— Sì — rispose Saracinesca breve.

Cominciava ad essere seccato delle reprimende di donna Tullia.

— Fareste meglio a venir con noi e lasciar le povere volpi in pace. Valdarno ci conduce per una strada traversa alla Capannelle. Faremo una colazione *pic-nic* e saremo a casa prima delle tre.

— Vi ringrazio molto, ma non posso far mangiare a ufo il mio cavallo. Vi chiedo scusa...

— Di nuovo? — esclamò donna Tullia. — Non fate altro che chiedere scusa.

Poi, cambiando tono ad un tratto, abbassò gli occhi e disse con dolcez...

— Mi farebbe tanto piacere che veniste con noi; non accade spesso che io vi domandi di fare qualche cosa.

Giovanni la guardò improvviso.

Sapeva che donna Tullia l'avrebbe sposato volentieri; sospettava anche che suo padre avesse discusso con lei questo progetto, caso frequente quando si combina un matrimonio con una vedova.

Ma non sapeva che donna Tullia fosse innamorata di lui alla sua bizzarra maniera.

La guardò e vide che, mentre parlava, ne' suoi occhi azzurri e arditi vi erano lagrime di rabbia.

Esitò un momento, ma naturalmente la cortesia la vinse.

— Verrò con voi — disse con calma.

La tinta rosea delle guancie di madama Mayer si fece più viva dal piacere; comprese di aver guadagnato un punto, ma non volle mostrare la sua soddisfazione.

— Voi lo dite come se conferiste una grazia — disse con un tono di noia che era smentita dall'espressione raggiante del suo volto.

— Scusate: sono io che ricevo la grazia — rispose Giovanni meccanicamente.

Aveva ceduto perchè non aveva saputo come rifiutare, ma di già se ne pentiva, ed avrebbe dato non so cosa per isfuggire a quella comitiva.

— Non avete punto l'aria di crederlo — disse donna Tullia guardandolo con espressione scrutatrice. — Se voi intendete di essere così spiacevole, io vi rendo la vostra libertà — continuò, sapendo benissimo, mentre lo diceva, che egli non avrebbe ripresa questa libertà.

— Se siete così pronta a rendermi la libertà, come dite, significa che non avete un vero bisogno di me — disse il suo compagno.

Donna Tullia si morse le labbra, e vi fu un momento di pausa.

— Se voi mi scusate un momento, mando il mio cavallo a casa... vi raggiungo subito.

— Eccolo là il vostro cavallo,... proprio davanti a noi — disse Madama Mayer.

Neanche quel momento di respiro gli fu concesso, poichè essa rimase ad aspettare finchè Giovanni non ebbe ordinato all'attonito palafreniere di far muovere il cavallo per una oretta; in direzione opposta dal luogo in cui erano andati i cani da caccia.

— Non credevo davvero che mi avreste compiaciuta — disse Donna Tullia mentre tornavano pian piano insieme verso le carrozze.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . . . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Canno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

—( *I manoscritti non si restituiscono* )—

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )——




Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

**Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.**



# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,30 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,— | — | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Milano | 8,— | — | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | — | 12,— | 18,5 | 22,30 | — |
| Firenze-Milano | 9,10 | — | — | 9,30 | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,20 | 9,50 | — | 11,55 | 16,30 | — | — |
| Tivoli | 7,45 | — | — | — | 17,50 | — | — |
| Civitavecchia | 5,30 | 8,— | 8,10 | 14,40 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 6,30 | 10,— | — | 12,10 | *15,5 | 17,25 | 19,— |
| Anzio-Nettuno | 6,5 | — | 9,5 | — | — | 17,45 | — |
| Marino-Albano | 5,40 | — | 9,30 | *12,25 | 15,20 | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina | 6,5 | — | — | 11,45 | 15,30 | 17,45 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,6 | — | 10,— | — | 17,29 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,20 | — | — | 12,30 | 16,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,40 | — | 10,38 | — | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Torino | 6,40 | — | 10,38 | — | — | 23,— | 23,30 |
| Milano | 6,40 | — | 10,38 | — | — | 23,— | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | — | 14,36 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,25 | 12,50 | — | 19,10 | — | 23,35 | — |
| Avezzano-Tivoli | — | 8,— | — | 14,10 | 18,30 | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 10,10 | — | — | — | 20,35 | — |
| Civitavecchia | 6,40 | 10,— | 10,33 | 16,50 | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Frascati | 6,56 | 9,5 | 12,58 | 18,30 | 21,35 | *23,30 | — |
| Nettuno-Anzio | 7,54 | 12,35 | 19,25 | — | — | — | — |
| Albano-Marino | 7,17 | 9,20 | — | 14,55 | 20,40 | *22,40 | — |
| Terracina-Velletri | 7,54 | 9,30 | 15,40 | 19,25 | — | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,34 | — | 16,25 | — | — | 20,54 | — |

* Treni festivi.

## TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 6,30 | 9,30 | 11,52 | 15,15 | 18,— | festivi | — | — |
| Bagni a. | 6,30 | 7,30 | 10,30 | 12,52 | 16,21 | 19,6 | | — | — |
| Tivoli a. | — | 8,8 | 11,7 | 13,16 | 16,55 | 19,40 | | — | — |
| Tivoli p. | [illegible] | 6,55 | 9,30 | 11,55 | 15,53 | 7,50 | 19,15 | — | — |
| Bagni p. | [illegible] | 7,32 | 9,5 | 12,32 | 16,8 | 18,9 | 19,47 | — | — |
| Roma a. | [illegible] | [illegible] | 10,11 | 13,[illegible] | 17,[illegible] | 20,15 | 20,[illegible] | — | — |



Stabilimento del POPOLO ROMANO [illegible] — Carlo [illegible] Gerente responsabile